Abate
Via Matteotti, 39
C.so Imperatrice, 3
SANREMO

SANREMO 2022
Festivalnews
IL QUOTIDIANO DEL FESTIVAL
Direttore responsabile ILIO MASPRONE • ANNO XXXII • NUMERO 1 • MARTEDI' 1 FEBBRAIO 2022

Abate
Via Matteotti, 39
C.so Imperatrice, 3
SANREMO

di Ilio MASPRONE

AMADEUS FUORI DI TESTA?

SANREMO. Questa sera al Teatro Ariston parte il 72mo Festival della Canzone Italiana con il bravo Amadeus. Dopo una stagione di chiacchere, dure polemiche costruite e programmi mai avviati, riecco Ama piú carico che mai, al suo ultimo Festival sanremese. Stiamo tranquilli che per i prossimi dieci anni non lo rivedremo nella città dei fiori, anche perché dopo aver esaurito tutto il suo bel repertorio, cos'altro potrebbero aggiungere come novità dopo questo Sanremo ter? Resta il fatto che, purtroppo, sarà ancora un Festival all'insegna di questa brutta pandemia quindi non dimentichiamoci le mascherine, il distanziamento e soprattutto il green pass, in caso con-

Segue a pag 4

FESTIVAL: CINQUE DONNE PER IL BOSS AMADEUS

di Tiziana PAVONE

SANREMO. I nomi delle co-conduttrici che accompagneranno Amadeus in questo suo ultimo Festival, sono state annunciate tre settimane fa al Tg1: sono quattro donne e un personaggio che lo affiancheranno, una per ogni sera, nelle cinque serate a partire da questa sera. Il nome che fa più rumore è quello di Ornella Muti, l'attrice che è uscita dagli schermi dei cinema per entrare nell'immaginario collettivo degli italiani lavorando per registi come Monicelli e Dino Risi, per

Segue a pag 8

SANREMO: MASCHERINE E DISTANZIAMENTO, INCUBO DEL FESTIVAL

di Alessandra LUTI

Servizio a pag. 12

PASQUALE MAMMARO NON SBAGLIA UN COLPO

di Tiziana PAVONE

Servizio a pag. 18

SANREMO 2022 CASA SIAE

di Marina OREY

Servizio a pag. 27

SANREMO: ABBIAMO ASCOLTATO IN ANTEPRIMA LE CANZONI,

ECCO LE NOSTRE PAGELLE AI 25 BRANI IN GARA DI QUESTO FESTIVAL

di Simone ZANI

SANREMO. Da questa sera via alle canzoni del Festival 2022. Le abbiamo ascoltate in anteprima e queste sono le nostre pagelle. Un momento importante che dà la possibilità di fornire una prima panoramica su quella che sarà la tendenza musicale di questo terzo Festival della Canzone Italiana con Amadeus che termina qui il suo percorso sanremese.
La prima impressione è decisamente positiva. Da una parte è giusto sottolineare la qualità del lavoro svolto dal Direttore Artistico e dall'altra la sua capacità di creare attesa con nomi che non hanno deluso le aspettative, pur se a volte i brani presentati spiazzano. Vediamo quindi nel dettaglio, canzone per canzone e quali sono state le nostre impressioni.

Achille Lauro
feat Harlem Gospel Choir
Domenica
Achille Lauro cita sé stesso e propone un pezzo decisamente godibile con un ritornello davvero forte che si canterà fin dal primo ascolto. L'intro accoglie l'ascoltatore in un'atmosfera da lounge bar, con un richiamo agli Scorpions grazie ad un fischio dal sapore riconoscibile. Poi il pezzo si sviluppa tra chitarre punk e acustiche, con un ritmo che si trasforma in un divertente country punk. Dopo il primo ritornello le percussioni invadono il campo e creano un effetto coinvolgente, esaltato da un bridge in un cui torna protagonista il fischio. Un pezzo che incuriosisce e che può crescere con gli ascolti.
Voto: 6,5

Giusy Ferreri
Miele

La prima parte rimanda a certe sonorità retro che esaltano l'interpretazione di Giusy. Un approccio r&b di stampo notturno con un ritornello orecchiabile in cui spicca l'utilizzo della chitarra classica. La struttura della canzone è piuttosto usuale, con un susseguirsi di strofa, ritornello, strofa, ritornello, bridge e ritornello, ma con quest'ultimo in cui pare più marcato quell'effetto vocale che aleggia sul brano. Dal punto di vista della produzione, una nuova frontiera per Takagi e Ketra, che proseguono nel percorso di esplorazione sonora.
Voto: 6+

Michele Bravi
Inverno dei Fiori

Michele Bravi sta rinascendo e dal torpore dell'inverno finalmente stanno iniziando a nascere i primi fiori. La prima parte del brano si muove in un mood che sembra la degna conclusione del percorso de La Geografia del Buio, poi le percussioni e i synth prendono l'ascoltatore per mano e lo portano altrove. Un viaggio che conduce a un inciso in cui la voce di Michele convive alla perfezione con la combinazione che offre l'elettronica con l'orchestra. Un canto di rinascita di chi sta tornando a volare, sottolineato da un testo per nulla scontato e da un arrangiamento eccellente degli archi.
Voto: 7

Rkomi
Insuperabile
Il dominatore, a sorpresa, della classifica Fimi album 2021 fa il suo esordio al Festival con un pezzo spiazzante, dal sapore decisamente

rock. Una canzone d'amore travolgente, senza limiti, senza regole e che ha un inciso forte. La descrizione della volontà di stare bene evitando di pensare troppo al resto. La costruzione armonica è piuttosto classica, ma il pezzo funziona grazie alla personalità del giovane artista, che anche in questo brano dimostra di non aver paura di prendersi dei rischi.
Voto: 6,5

Irama
Ovunque sarai
Irama si discosta completamente dalle sonorità dei pezzi più recenti e propone una canzone d'amore con un testo da rivedere e con una struttura e un'orchestrazione un po' classica. L'intro si caratterizza per la forte presenza degli archi, poi sostituiti dal pianoforte che fa da sottofondo alla voce di Irama. La canzone si sviluppa, ma stenta a decollare, a parte il crescendo dell'orchestra e un effetto che ricorda pioggia e temporale. Un brano che sul palco dell'Ariston ha tutte le carte in regola per funzionare, ma anche nelle ballate del passato Irama ha dimostrato di sapere e potere osare di più.
Voto: 5,5

Noemi
Ti amo non lo so dire
Una canzone in cui si sente in maniera ben distinta l'apporto autorale di Mahmood e il lavoro di Dardust. Il suono ipnotico del piano elettrico accompagna l'ascoltatore nella prima parte, lasciando poi spazio a una sezione d'archi e a un beat travolgente che accompagna il ritornello. Interessante l'utilizzo delle percussioni in un brano dove si sentono distintamente l'originalità interpretativa di Noemi, la penna del vincitore di Sanremo 2019 e la mano del producer del momento.
Voto: 7

Massimo Ranieri
Lettera al di là del mare

Un pezzo classico, ma non antico. La penna di Fabio Ilaqua si sposa alla perfezione con un'interpretazione a tratti teatrale che sul palco avrà una notevole importanza. L'intro di pianoforte suona un po' melodrammatico, ma uno dei momenti più intensi si avverte quando la voce di Ranieri dialoga con gli archi, in un gioco sonoro che dal vivo può fare la differenza.
Voto: 6,5

Aka 7even
Perfetta così

Un pezzo dal forte sapore radiofonico in cui spicca l'utilizzo di percussioni e chitarra, che a un certo punto dialogano con gli archi creando un mood ipnotico e stranamente molto avanguardista e postmoderno. Un pezzo semplice dal punto di vista armonico, ma efficace e che trova nel ritornello la sua esplosione. Un up tempo che funziona e in cui spicca un finale che si fa largo tra percussioni, voce e archi.
Voto: 6,5

Emma
Ogni volta è così
Emma torna all'Ariston dieci anni dopo la vittoria con Non è l'inferno, con un brano che è un vero e proprio crescendo emotivo. La prima parte del pezzo si caratterizza per un'atmosfera urban, notturna con i synth che accompagnano la riconoscibile voce di Emma. Un inciso forte che ha tutte le caratteristiche per

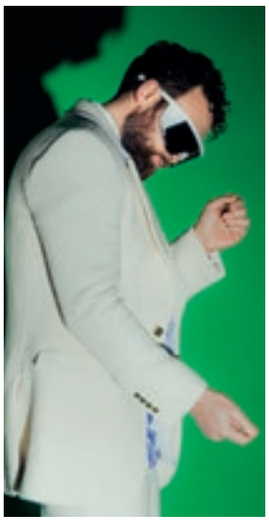
crescere ascolto dopo ascolto e in cui si avvertono gli echi di una carriera sempre originale. Un'interpretazione convincente per un pezzo che può puntare a diventare un classico.
Voto: 7+

Highsnob e Hu
Abbi cura di te
Un brano difficile da valutare dopo un solo ascolto. Interessante la prima parte con la voce di Mike, così come l'apporto successivo di Federica. Un'unione di voci sorprendente, suoni ben curati e una struttura del pezzo interessante. Una fusione artistica che amplifica un messaggio legato a un amore tossico. Due voci insolite e che trovano nella coppia un risultato degno di attenzione. Curioso il finale dove è lasciato spazio all'Orchestra.
Voto: 6+

Iva Zanicchi
Voglio amarti

Un pezzo classico, supportato da un testo che pur parlando d'amore non cade mai nel banale. Iva è un'interprete sopraffina e lo dimostra prestando la sua voce a una canzone che però appare un po' troppo scontata a livello melodico, armonico e di produzione. Interessante l'utilizzo delle chitarre, così come il cambio di passo nel ritornello e il finale di archi che lascia un senso di sospensione. Il titolo è ripetuto come un mantra e il pezzo avrà la sua sublimazione sul palco dell'Ariston, ma per il resto resta nella media.
Voto: 6

Dargen D'Amico
Dove si balla



Come trasformare il palco dell'Ariston nell'Arena di Verona di fine estate. Un brano tutto da ballare in cui il cantautorap mette in gioco tutta la sua capacità di intrattenere e divertirsi coinvolgendo il pubblico. Un beat quasi techno anni '90 che si mescola a un mood che ricorda anche i Paps'n'Skar e Gigi D'Agostino. La canzone, visto il suo ritmo danzereccio, fa pensare a Riccione, all'Acquafan, al Cocorico, alle Spiagge e Lune. Da sottolineare il bridge che nel testo e nelle sonorità evoca la consapevolezza di un quarantenne nostalgico.
Voto: 7,5

Sangiovanni
Farfalle

Sangiovanni è la rivelazione della scorsa estate e sul palco dell'Ariston porta un brano dal piglio decisamente moderno e sonorità ipnotiche, potenti e percussive. I synth di fine anni '80 si mescolano con alcuni suoni tipici dei '90 in un crescendo che ricorda i pezzi di Gala, Corona e di un certo tipo di dance della fine dello scorso millennio. Nel bridge un ticchettio che evoca quell'attesa che porta a un finale decisamente up!
Voto: 7,5

Yuman
Ora e qui

Un pezzo che mette decisamente in risalto le caratteristiche soul di Yuman, ma che appare un po' povero nella produzione, nella struttura e nel testo. L'inciso resta in mente, forse per i troppi riferimenti, ma è decisamente troppo poco. Dal primo ascolto sembra un'occasione persa, ma ci sono diverse serate per far cambiare idea.
Voto: 5

La Rappresentante di Lista
Ciao ciao
Un mood funky anni '70 che si sviluppa e crea un'atmosfera da club. Uno dei pezzi in assoluto più interessanti di tutto il Festival 2022 grazie a un sound ipnotico, travolgente, spensierato, ma allo stesso tempo con un testo con qualche richiamo alla realtà. Numerosi i riferimenti, tra cui i Matia Bazar elettronici degli anni '80 attualizzati al 2022 con una capacità da parte di Veronica di interpretare il pezzo con un trasporto e un coinvolgimento che potrebbe fare realmente la differenza. Interessante il bridge che guida l'ascoltatore verso il gran finale!
Voto: 8

Mahmood e Blanco
Brividi

La coppia più attesa del Festival di Sanremo 2022 non tradisce le attese e regala un pezzo che colpisce al cuore, grazie a un sound sobrio, ma che mette in risalto le caratteristiche peculiari di entrambi gli artisti. Le prime note avvicinano Mahmood a uno stile noto, rimandando a echi di suoi pezzi come per esempio Rapide. La combinazione vocale nell'inciso è speciale e la parte solista di Blanco non tradisce. Stupisce la sua capacità di avvicinarsi a Mahmood. Il finale, cantato all'unisono, all'Ariston può essere un asso nella manica da giocare bene.
Voto: 7,5

Gianni Morandi
Apri tutte le porte

Di Gianni Morandi è giusto apprezzare la volontà di non prendersi sul serio in un brano in cui si sente fortemente la mano di Jovanotti nel testo e nella struttura e il tocco di Mousse T nella produzione. Le primissime note ricordano Sex Bomb, ma poi il pezzo si sviluppa in un mix che unisce sonorità oldies e altre decisamente moderne, con un gioco di fiati che sul palco potrebbe realmente stupire. Il ritornello è orecchiabile e il pezzo non corre mai il rischio di far perdere il filo all'ascoltatore, che soprattutto sul finale si ridesta per una scelta davvero particolare…
Voto: 6,5

Matteo Romano
Virale
Il pezzo, moderno, ma allo stesso tempo con una costruzione e un'impostazione classica, è cucito su Matteo Romano e sulle sue sfumature vocali. In alcuni scorsi si avverte il tocco di Dardust che sa dosare l'avanguardia con l'orchestra. La canzone si caratterizza anche per un testo non scontato, ma di certo per la sua struttura non sarà così semplice interpretarlo sul palco dell'Ariston.
Voto: 6,5

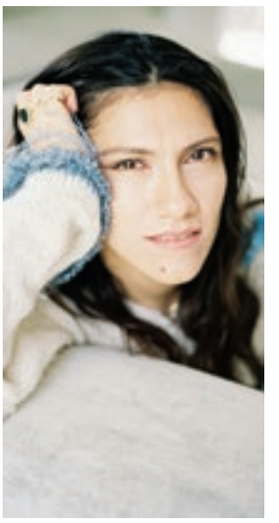
Le Vibrazioni
Tantissimo

Tantissimo, ovvero come vestire di rock una bella canzone italiana. Il lavoro di Roberto Casalino, Nicco Verrienti e della band di Francesco Sarcina ci regala un pezzo dalle chiare atmosfere rock, in cui si riconoscono sonorità che strizzano l'occhio ai Muse e ai The Rasmus, con un testo decisamente adatto al mood che la band crea. Degno di nota il bridge, in cui la band dialoga in maniera perfetta con l'orchestra, creando un suono che ricorda (soltanto nell'idea di fondo) il finale di L'una Per Te di Vasco Rossi.
Voto: 7

Fabrizio Moro
Sei tu

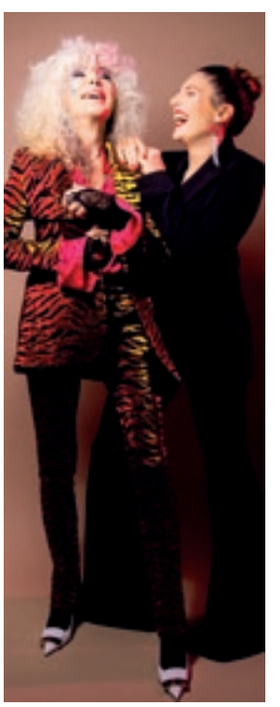
Cosa ci si aspetta da Fabrizio Moro? Che sia Fabrizio Moro e che scriva e canti una bella canzone. Obiettivo raggiunto. Un tocco magico che si mantiene intatto brano dopo brano. Sei Tu è una canzone dal mood riconoscibile in cui il cantautore romano parla in maniera disincantata di un amore maturo. Nel pezzo sembrano scorrere le immagini di una storia, di una vicenda personale, privata, ma allo stesso tempo da gridare al mondo. Dal punto di vista sonoro spiccano pianoforte e archi e si avverte in maniera distinta il tocco di Roberto Cardelli, che lo scorso anno firmò con Ermal Meta Un Milione di Cose da Dirti.
Voto: 7

Elisa
O forse sei tu
Un pezzo non semplice da valutare, anche perché la cantautrice di Monfalcone arriva dall'album Diari Aperti e dal singolo Seta. O forse



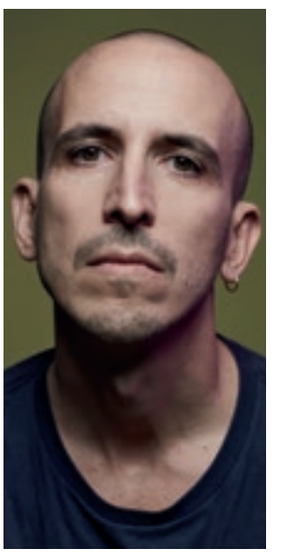
sei tu è un pezzo che esalta la sua voce e la sua versatilità, ma anche una struttura armonica e una melodia scritte e composte con quella cura di chi sa di avere tra le mani un bene prezioso. Il pezzo funziona grazie a un incalzare orchestrale che porta a un ritornello che può crescere ascolto dopo ascolto.
Voto: 7 +

Ditonellapiaga con Rettore
Chimica



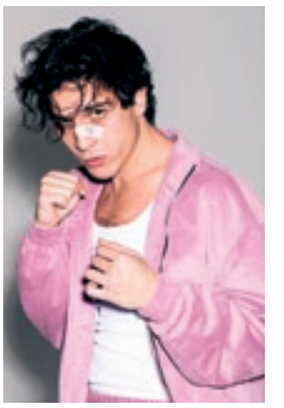
Ditonellapiaga viaggia in una sorta di macchina del tempo musicale e ci riporta negli anni '80, dove in un'atmosfera da club trova spazio un brano ricco di riferimenti testuali erotici e sensuali e due voci che, combinate, funzionano e si completano. L'inciso si canta subito, è furbo ed è ricco di quegli echi Rettoriani che Ditonellapiaga ha acquisito anche inconsciamente e che l'ha portata a creare un pezzo dal forte e divertente sapore elettronico.
Voto: 6,5

Giovanni Truppi
Tuo padre, mia madre, Lucia



Un pezzo cantautorale che non segue nessuna regola e che risente dei numerosi viaggi musicali di Giovanni Truppi. Una libertà compositiva che ben si sposa con un testo in cui avverte il contrasto tra il lavoro di Contessa e Pacifico, unito a un mood di difficile definizione e che per questo incolla l'ascoltatore dall'inizio alla fine. Si possono riconoscere il cantautorato francese, quello genovese e un pizzico di brit pop, unito da un'interpretazione sentita, teatrale, ma che allo stesso tempo disillusa, quasi brechtiana. L'artista ha nel Festival di Sanremo un'occasione importante per proporre sé stesso a un pubblico nuovo e ci si approccia con il giusto distacco di chi sente di non avere nulla da dimostrare a nessuno, se non alla sua coscienza di artista.
Voto: 7

Tananai
Sesso occasionale
Tananai fa il suo esordio sul palco dell'Ariston facendo esattamente quello che ci si aspetta. Interpretazione che risente di uno stile personale e moderno, testo, ricco di assonanze per nulla scontate, interessante e orecchiabilità che strizza l'occhio al mondo



dello streaming. La produzione spicca per un sound estremamente moderno e urban nel quale, però, si avvertono frammenti di beat storici, anche vagamente retro (un accenno anche di reggae?!?). Il finale riporta alla mente quella sensazione di straniamento che si prova a fine estate…
Voto: 6,5

Ana Mena
Duecentomila ore

La voce di Ana Mena ha un sapore inconfondibile, così come la scrittura di Rocco Hunt e Federica Abbate. Una canzone fresca, estiva che funziona al di là del testo, che potrebbe essere tranquillamente cantato in lingua spagnola. Il suono della fisarmonica (un po' Idan Raichel), da una piacevole scossa che invita a ballare. Certi suoni, invece, ricordano i primi anni 2000 in particolare con un cenno di sound che, nell'idea, ha frammenti che rimandano alle sperimentazioni dei Delta V.
Voto: 6,5

AMADEUS FUORI DI TESTA?

Dalla prima pagina

trario meglio restare a casa. Ed è quello che vogliono gli amorevoli sponsor del Festival, perché piú si sta in casa e piú si guarda la tivvù, preferibilmente il Sanremo Festival. Probabilmente questo è uno dei motivi per cui il Festival non è stato rinviato, sarebbe bastato per accontentare tutti almeno di un mese, ma non per gli sponsor che cacciano tanti soldini e che puntano ad audience pazzesche. Sul palco saliranno tanti artisti italiani il cui Cast, abbondantemente annunciato, è una summa di melodia mista al rap, sempre meno di moda anche sul web piú attratto dal rock italiano alla Måneskin che stanno spopolando in giro per il mondo. Anche se la melodia del gruppetto de Il Volo resta la preferita e lo dimostrano i grandi numeri che riescono a fare dall'America ai Paesi dell'Est, senza distinzioni alcuna. Amadeus, per lasciare di stucco gli italiani, ha deciso di mandarli tutti Fuori di Testa con i suoi interventi che, sembrano, essere imprevedibili, ma chi ha avuto modo di ascoltarne almeno uno in prova, giura che sono eccezionali. Il pubblico se ne accorgerà da casa perché sono destinati a far scattare tutti dalle poltrone: ma che non sia proprio lui ad essere fuori di testa…?

Tornando alla musica, d'altro canto, è solo la nostra bella melodia ad essere molto apprezzata all'estero, oltre al fatto che l'Italia primeggia fortunatamente anche in altri settori di un'economia, finalmente, in lenta ripresa. Il Covid ci ha letteralmente distrutto e soppresso dalle energie che avevamo in corpo per cui, nel tentativo di rimediare in armonia, da questa sera lasciamoci un po' andare, ascoltiamo e vediamo che cosa avranno da dirci i sei conduttori (5 donne comprese) dello spettacolo per convincere l'Italico popolo a restare a casa in queste lunghe serate. Certo ci sono le canzoni, ma assisteremo anche a un po' di cabaret o alla comicità strampalata del pugliese Checco Azzalone purché non cada nella volgarità che lo ha reso ahimè celebre, poi ci saranno anche ospiti stranieri (nonostante la pandemia). la Rai intanto cerca di risparmiare forze economiche per riservarle anche per l'European Song Contest che si terrà a Torino in maggio. Dopodiché sarà tempo di ripensare al nuovo Sanremo 2023: a chi affidare la conduzione, la direzione artistica e tutto il resto. Tanti i nomi, soprattutto donne come Mara Venier, Antonella Clerici, Simona Ventura, ma sono nomi già sfruttati troppo per ritrovarceli ancora al Festival. In fondo hanno già dato quindi bisogna puntare ad altro, alle riserve rimaste al palo, oppure lanciare qualche novità assoluta, trovando il coraggio di farlo, ovviamente. Se parliamo di un uomo, questo deve essere bello, aitante, simpatico che piaccia alle donne, che sappia ballare, cantare che sia in grado di intrattenere e non solo a lavorare su scaletta, che abbia anche quella giusta personalità, ma forte di un'umiltà purtroppo disconosciuta nel mondo dello spettacolo dove tanti fanno, ipocritamente, finta di averla, ma solo in tv: fuori hanno solo un po' di puzza sotto il naso. In questi ultimi tempi mamma Rai manda in onda apparizioni di un uomo di questi belloni, che però ha tutte queste caratteristiche: che stia facendo tutto questo per capire se potrebbe essere l'uomo giusto per il prossimo Sanremo? Allora sveliamo nome e cognome: si tratta del ballerino Stefano De Martino, ex di Belen Rodriguez, beato lui. Non come direttore artistico, anche perché un illustre candidato sarebbe già pronto a lasciare l'attuale impegno (momentaneamente si intende) di vicedirettore di Rai Uno per assumere la carica che, forse, lo impegnerebbe meno, ma si toglierebbe una grande soddisfazione. Si tratta di Claudio Fasulo, responsabile da anni del Festival di Sanremo e di altre prime serate di Rai 1. Se questo non fosse possibile un'alternativa per la direzione artistica, sarebbe quella che risponde al nome di Pasquale Mammaro, il quale ha tutte le carte in regola, oltre ad essere un grande manager di spettacoli televisivi. Insomma, c'è tanto di cui discutere, per adesso seguiamo e ascoltiamo questo 72mo Festival della Canzone che non stancherà nemmeno gli irriducibili contro corrente.

Ilio MASPRONE

NESSUNA INIZIATIVA COLLATERALE, IL FESTIVAL DI AMADEUS È SOLTANTO AL TEATRO ARISTON

di Katia FERRANTE

SANREMO. Il Festival della Canzone che comincia stasera al Teatro Ariston si svolgerà lì dentro e basta. Questa linea obbligata è data dalla pandemia che ha costretto, per il secondo anno, a cancellare le iniziative collaterali che solitamente animavano l'esterno del teatro. Il timore di assembramenti è talmente preoccupante che la Rai ha preferito annullare Piazza Colombo (con la SIAE a parte, organizzata da Massimo Bonelli) e altre location in giro per la città, per cui non vedremo il pubblico che si dovrà accontentare di passeggiare lungo Via Matteotti nella speranza remota di incontrare qualche artista il quale, per il timore di contrarre il Covid, se ne starà in albergo, nel caso di Amadeus al Globo. Una delle idee era proprio quella di ricreare nel centro della città di Sanremo una sorta di secondo Festival all'aperto che si sarebbe esteso un po' dappertutto, portando in questo modo la Canzone in giro e aperta proprio a tutti. Non sarà possibile come non è stato possibile realizzare il decennale Gran Galà della Stampa del Festival (del Patron Ilio Masprone) che si doveva svolgere al Royal Hotel: tutto è stato annullato, sono state annullate le Mostre e altri appuntamenti culturali all'interno delle ex carceri, di fianco a Pian di Nave, dove parcheggeranno alcuni track delle radio. Lo stesso Palafiori e il Teatro del Casinò si dovranno accontentare di qualche intervento di supporto al Festival dell'Ariston, con la presenza di alcune trasmissioni televisive riprese dal loro interno. Insomma, ancora una volta il Festival di Sanremo subisce e paga questo affronto sanitario che ha messo in ginocchio il mondo intero. In tutto questo ovviamente la Rai fa la sua parte quindi punta ad un audience piuttosto alta in quanto il pubblico sarà quasi costretto a restare a casa, anche perché si corre il rischio di vedere una città vuota e con poca movida in Piazza Bresca. Oltre alla paura del contagio sempre in agguato. Poi c'è Casa Sanremo, di Vincenzo Russolillo, anche lei limitata nelle sue operazioni di alta promozione che usualmente avviene al primo piano del palazzo con eventi anche enogastronomici di qualità, oltre che artistici. Quindi tutte queste attività saranno limitate: non potrà partecipare il pubblico, ma saranno presenti solo addetti ai lavori muniti di green pass e tampone, quindi a pieno ritmo sanitario, e naturalmente il dovuto pass d'ingresso rilasciato dall'organizzazione.

SANREMO 2022: GIANNI MORANDI - MASSIMO RANIERI - MAHMOOD CON BLANCO - ELISA - EMMA - SANGIOVANNI - DARGEN D'AMICO LA RAPPRESENTANTE DI LISTA - NOEMI - ANA MENA - HIGHSNOB E HU - LE VIBRAZIONI - DITONELLAPIAGA CON DONATELLA RETTORE - RKOMI IVA ZANICCHI - MICHELE BRAVI - ACHILLE LAURO - GIOVANNI TRUPPI - AKA7EVEN - GIUSY FERRERI - IRAMA - FABRIZIO MORO

di Virginia DE MASI

SFORNATO IL CAST DEL DIRETTORE ARTISTICO AMADEUS, RICONFERME E TANTI GIOVANI

Un cast composto in gran parte da artisti giovani, e dai signori di Spotify, da Mahmood (che twitta: «Ma veramente?») con Blanco (coppia notevole e vincitrice in pectore?), Rkomi e gli amici di Amici Aka7even e Sangiovanni.

Ma sono tantissimi i ritorni: Achille Lauro, per il quarto anno consecutivo all'Ariston; Irama, per lui sembra un indennizzo, visto che nell'ultima edizione fu costretto a partecipare solo via video perché in quarantena dopo un caso di positività al Covid nel suo staff; ma anche la Rappresentante di Lista, tra i più apprezzati nel Festival del '21. Sul fronte giovani, riecco Michele Bravi, la spagnola Ana Mena (senza Rocco Hunt?), la quota indie rappresentata da Giovanni Truppi e quella rap con Dargen D'Amico e Highsnob al fianco della cantante e producer Hu. Amadeus ci ha

però abituato a un cast largo e allora spazio al ritorno in gara di nomi del calibro del partenopeo Massimo Ranieri (che non si vedeva dal 1997) e al rientrato Gianni Morandi, forte di una canzone scritta da Jovanotti per l'occasione. Avremo così una fantastica riproposizione delle memorabili sfide della Canzonissima Anni 70, mentre desta curiosità il ritorno di Iva Zanicchi (10 partecipazioni all'attivo, l'ultima nel 2009, e tre vittorie) e la simpatica Donatella Rettore, che si presenta con una giovane e interessante cantautrice romana quale è Ditonellapiaga. Tra chi il Festival lo ha vinto, riecco Elisa (che nel 2001 conquistava tutti con Luce -Tramonti a Nord Est), Emma (vincitrice nel 2012), Fabrizio Moro (vincitore in coppia con Ermal Meta nel 2018). E poi nomi noti al pubblico sanremese come Noemi vincitrice del Sanremo Hit Award download 2011 con "Per tutta la vita", Giusy Ferreri vincitrice del Sanremo Hit Award 2012 con "Il Mare Immenso" e Le Vibrazioni.

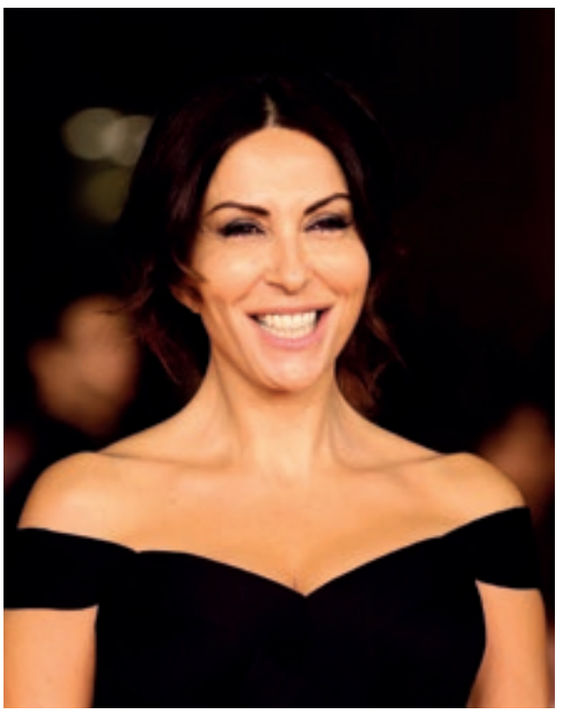
E poi Orietta Berti, Madrina d'Onore dell'ultimo Festival di Amadeus e Fiorello.

MICHELE AFFIDATO
ORAFO
LINEA
APHRODITE
micheleaffidato.it

FESTIVAL: CINQUE DONNE PER IL BOSS AMADEUS, CHE PARTE CON L'ITALICA ATTRICE ORNELLA MUTI

BUCA DI JOVANOTTI CHE NON SALIRÀ SUL PALCO.

di Tiziana PAVONE



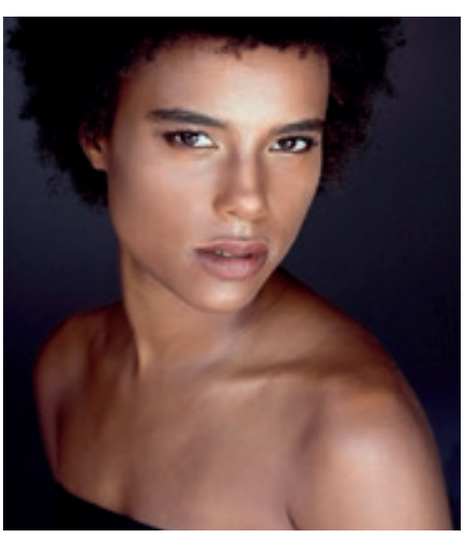
Verdone e Scola, per Francesca Archibugi e Paolo Virzì. A lei tocca l'apertura del Festival, mentre il giorno dopo sul palco dell'Ariston salirà Lorena Cesarini che si è fatta conoscere grazie a Suburra; nella terza serata tocca a Drusilla Foer, il personaggio web pensato, ideato e inventato da Gianluca Gori, il suo alter ego. Maria Chiara Giannetta, esplosa grazie alla fiction di Rai 1 Blanca dove interpreta un'intuitiva profiler non vedente, sarà la protagonista della quarta giornata.

La chiusura è con un'altra attrice tanto nazionale quanto popolare come Sabrina Ferilli cha fa dell'ironia il tratto più vivo della sua intelligenza. Scelte che rispondono a criteri equilibrati, e anche politicamente corretti, le star che non hanno bisogno di presentazioni: l'attrice di origini africane (Cesarini, nata a Dakar da papà italiano), la prima conduzione "en travesti" (Drusilla Foer), l'attrice del momento (Giannetta).

Il Cast di Sanremo, quindi, ha preso la sua forma definitiva. Qualche settimana fa Ama aveva annunciato la presenza (per una sera) di Checco Zalone, oggettivamente un grande colpo perché l'uomo d'oro del cinema italiano – oltre 160 milioni di euro incassati con gli ultimi tre film: Sole a catinelle, Quo vado? e Tolo Tolo - non si concede facilmente, anche nell'ultima reunion di Zelig aveva dato buca.

Rimane invece il dubbio Fiorello, che dopo il doppio Festival a fianco del conduttore non ha ancora sciolto la riserva, ma è difficile immaginare che possa disertare del tutto il palco. Un'incursione, almeno per una serata, sembra probabile. Pronto da tempo anche il cast musicale, 25 i cantanti in gara con un mix che cerca di accontentare tutti i gusti e allargarsi il più possibile ai diversi tipi di pubblico: ci sono i grandi nomi pop che fanno classifica; i cantanti storici richiesti dal pubblico di Rai1; i fenomeni dello streaming che cercano visibilità nazional popolare; gli sconosciuti che servono a far numero. Dopo le polemiche dell'anno scorso con l'ipotesi poi affondata, sembra tornare in auge la nave da crociera Costa Toscana in rada di fronte a Sanremo (da capire come e se entrerà nella diretta delle serate): maestra di cerimonie Orietta Berti che a quasi 80 anni sta vivendo la sua terza o quarta giovinezza (ormai abbiamo perso il conto).

Non ci sarà – ed è la terza volta che dà buca – Jovanotti, il quale nonostante l'amicizia che lo dovrebbe legare al conduttore ha fatto sapere di saltare anche in quest'occasione l'appuntamento: «Io devo fare l'autore di Morandi (che è tra i cantanti in gara, n.d.r.), sono concentrato su questo e non ho la testa. Sarò a casa. Magari mi prendo un alberghetto a 30 chilometri da lì e ci vediamo con Morandi come clandestini all'alba». Insomma, con amici così, Ama non ha bisogno di nemici.



FERRERO ROCHER

Assapora la Bellezza

di Katia FERRANTE

TOTO OUTFIT DEL FESTIVAL
TRA TENDENZE, MODA, INDISCREZIONI E GOSSIP DEGLI ARTISTI ITALIANI

SANREMO. Il Festival parte questa sera e a condurlo sarà ancora Amadeus, nella veste anche di Direttore Artistico. Resta però ancora grande attesa sulla conferma di alcuni ospiti di venerdì. Anche sulle ultime indiscrezioni riguardanti gli outfit, dei concorrenti e di chiunque calcherà la scena al Teatro Ariston, restano ancora coperti da riservo. D'altra parte si sa, non c'è Sanremo senza il toto-outfit e l'atteso defilé che, in qualche modo, detta le tendenze moda per i mesi a venire. Nelle ultime edizioni sanremesi, sono stati soprattutto gli uomini a stupire con le loro mise scenografiche ed eccentriche. Primo tra tutti Achille Lauro che, nelle vesti di concorrente nel 2020, ha foggiato outfit che ancora oggi sono protagonisti di foto e servizi TV. Quell'anno fu ricordato per la sua firmatissima tutina, color carne e oro che lo faceva apparire, in un primo colpo d'occhio, desnudo e che risultava il perfetto corollario del brano Me ne frego. In veste di ospite fisso, Lauro, stupì per i suoi outfit curatissimi e degni di un'opera teatrale pure nella scorsa edizione 2021. E che dire dei look del Festival 2022? Festivalnews si sbilancia sulle tendenze moda, gossip e spoiler sugli outfit di Ama e degli altri VIP. Ecco cosa abbiamo scoperto in anteprima.

Tendenze moda al Festival di Sanremo 2022

Nonostante alcuni outfit sanremesi siano ancora top secret, ecco che abbiamo potuto sbirciare le tendenze moda sfoggiate dai partecipanti alla gara. Qualcuno ha fatto spoiler sulle proprie pagine social, altri hanno cambiato look proprio in concomitanza di questo Festival, altri hanno semplicemente sfilato con abiti griffatissimi già durante la finale di Sanremo Giovani. L'evento, tenutosi nel dicembre scorso, ha mostrato infatti le artiste in gara in mise molto femminili e a tratti audaci. Gli uomini più sobri, tranne qualche eccezione, e altrettanto raffinati e firmati. Festivalnews ha azzardato possibili topic, dettagli e gli stilisti che vestiranno i Big e anche gli emergenti in gara.

Le piume

Come abbiamo visto dalle passerelle dell'alta moda, quest'anno ci sono particolari che almeno i Big sanremesi più cool non possono non adottare nei loro outfit sanremesi. Primo fra tutti il grande ritorno delle piume, in versione soprattutto ecologica e colorata, e che strizza l'occhio alle tendenze rétro del mood Charleston. Boa sontuosi, ma anche pantaloni palazzo e copricapo arricchiti da leggiadro piumaggio, ideale per aleggiare sul palco dell'Ariston. Non c'è che dire, un dettaglio da vere Star che sicuramente qualche Big si concederà.

Gli strass e i lustrini

Altrettanto tipici dei costumi di scena delle star sono i punti luce. Quest'anno siamo certi che sarà un tripudio di luminosità grazie ad abiti super griffati tempestati di strass, lustrini e paillette. Chissà, forse lo stesso Amadeus, opterà per il suo classico blu, nuance di rappresentanza per eccellenza, con tocchi brillanti. Magari un papillon, una pochette da taschino vistosa e luccicante, un cilindro per qualche stacchetto in compagnia dell'amico di sempre, Fiorello. I punti luce saranno però sicuramente presenti su mani e volto dei cantanti in gara. Irama, per esempio, che non rinuncia ad anelli vistosi e a orecchini a forma di piuma, probabilmente opterà per bijou in oro giallo o rosa e, perché no, anche a gemme e brillanti vistosi. Amanti degli anelli e dei monili sono anche Fabrizio Moro e Francesco Sarcina, leader delle Vibrazioni, che sicuramente ci regaleranno sorprese audaci e dettagli grunge nell'outfit. Michele Bravi potrebbe seguirli a ruota in fatto di bijou, come pure Noemi, Giusy Ferreri e Donatella Rettore.

Il viola

Chi invece avrà il coraggio di sfoggiare un outfit viola? Si sa che questa nuance è per antonomasia un simbolo non fortunato per i commedianti, per gli attori soprattutto, ma in generale nella cultura comune anche per gli artisti in senso largo. Però proprio il viola, in tonalità Very Peri secondo Pantone, è il colore topic del 2022. Si tratta nello specifico di una sfumatura di pervinca con punte di blu e di viola appunto, una tinta che fa sognare e che è anche dannatamente elegante e magnetica. Apripista è stata Lady Gaga alla prima di House of Gucci, film cult uscito da poco e che la vede protagonista nei panni di Patrizia Reggiani, la vedova Gucci che fu anche mandante dell'omicidio.

Chi potrà avere lo stesso coraggio e la stessa disinvoltura della Germanotta internazionale? Secondo Festivalnews in viola starebbe benissimo Lauro, sfrontato sul palco quanto misterioso e affascinante fuori dalle scene. Oppure potrebbe stupirci con un abito viola anche Iva Zanicchi o Noemi, entrambe con le loro chiome rame creerebbero un connubio cromatico stupendo e raffinatissimo.

E infine anche Mahmood, in gara affiancato da Blanco che è abituato ad indossare capi firmati Versace, potrebbe azzardare con un viola abbinato al rame o all'oro, al damascato e alle trame grafiche eccentriche ma al contempo classiche della maison più amata dai rapper nostrani e no.

Il rosso portafortuna

Il rosso portafortuna un po' a tutti, lo si indossa a Capodanno e anche grandi star come Madonna, lo sfoggiano costantemente. In particolare Miss Ciccone sfrutta le doti benaugurati e protettrici di un filo rubino legato al polso e che, fin dall'antichità, pare servisse ad attirare la positività a 360 gradi. Qui al Festival sono tantissimi i Big e le Nuove Proposte che, negli anni, hanno sfoggiato outfit o accessori rossi specialmente nella serata finale. Uno tra tutti Francesco Gabbani che, nella serata in cui venne proclamato vincitore del 67esimo Festival nel 2017, cantò Occidentali's Karma con scarpe nere e stringhe rosse. Amadeus invece ha dichiarato che in albergo portare ha diversi portafortuna, uno fra tutti un piccolo peperoncino rosso. L'ha dichiarato nel 2020, si tratta di un peperone crusco proveniente dalla Basilicata.

Gli artisti sanremesi che ci stupiranno

Tra tendenze, moda, gossip e spoiler chi dei 25 cantanti in gara ci stupirà di più con i loro outfit? Un piccolo assaggio di stili e stilisti scelti lo abbiamo visto durante la finale di Sanremo Giovani. Veronica Lucchesi, fondatrice e voce de La Rappresentante di Lista, ha fatto girare la testa con tacchi vertiginosi e mise super femminile e sensuale firmate Moschino. Ad attirare lo sguardo soprattutto le calzature con plateau alla Lady Gaga che, chissà, potrebbero accompagnarla anche lungo l'ingresso dalle temute scale dell'Ariston. Emma Marrone, sempre in quell'occasione pre-Sanremo 2022, ha al contrario stupito per sobrietà con un lungo abito total black che nascondeva scarpe dall'altezza vertiginosa. La Rettore è rimasta fedele a se stessa e al mood eighties che la contraddistingue da sempre e si

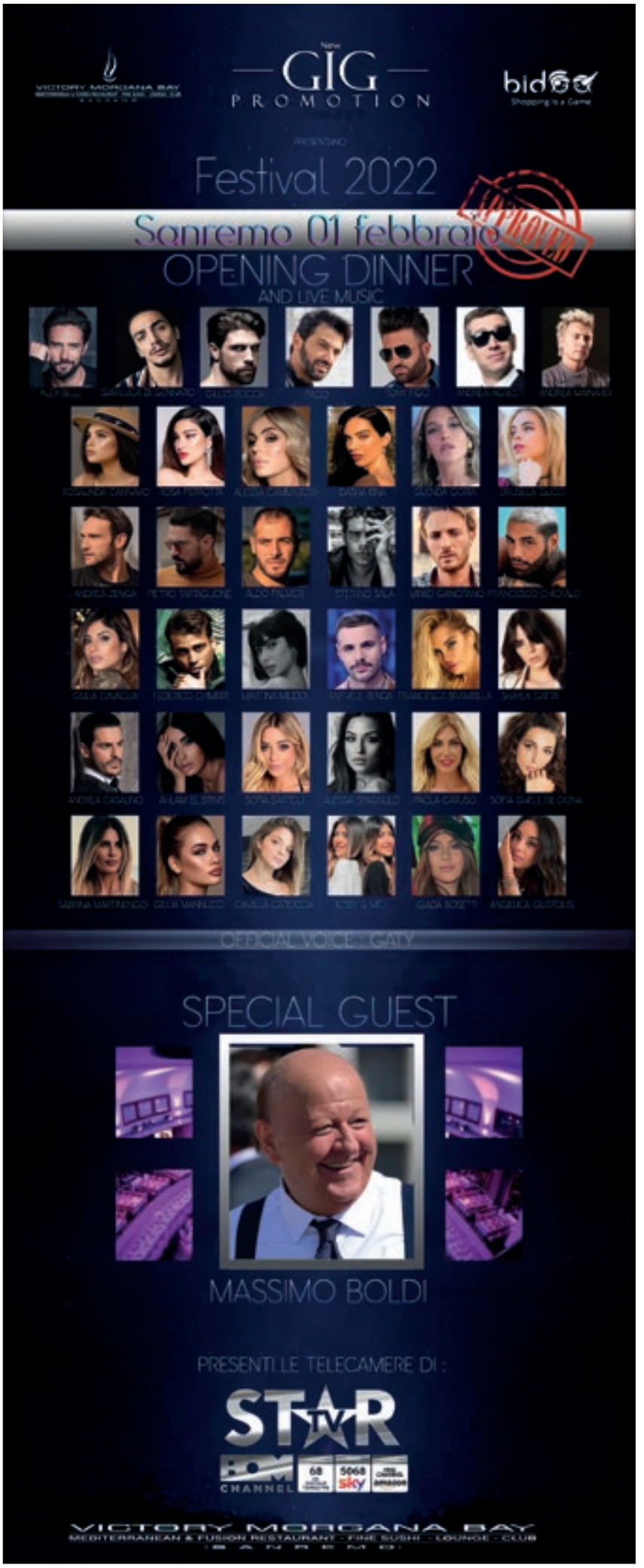
è presentata con uno stuolo di glitter ai piedi nella serata finale di Sanremo Giovani. Mentre, la sua partner in crime, Ditonellapiaga che la accompagnerà sul palco nella competizione, strizzava l'occhio allo stile seventies con i suoi pantaloni flared. Decisamente più colorata era Iva Zanicchi che, appunto, come anche preannunciato da Festivalnews, predilige outfit a contrasto con la chioma leonina ramata. Ci ha infatti anticipato un completo color ciliegia per le scarpe e una blusa total-glitter, cangiante. Il più trasgressivo anche alla finale di Sanremo Giovani è stato Achille Lauro che indossava un completo beige ma luccicante di Gucci, una nuance che non sta certo bene a tutti e che lui ha portato con la sua innata allure "me ne frego". In questa serata spoiler sulle griffe lo hanno fatto soprattutto i giovani, le Nuove Proposte. Yuman, Tananai e Matteo Romano indossavano tutti abiti Valentino dietro i quali si celava la firma dello stylist Nick Cerioni, lo stesso di Lauro, Morandi, Rkomi e Rettore. Michele Bravi invece, mediante una diretta su Instagram di qualche giorno fa in tarda serata ha svelato qualche news sui suoi outfit sanremesi. In compagnia della sua stylist e make-up-artist Mary Parpinel ha avvisato i fan di aver visto i suoi abiti, appena confezionati da un famosissimo brand. Mistero sul nome dello stilista e anche sulle particolarità dei capi, ma si è lasciato andare dicendo che rappresentano al meglio il brano, Inverno dei fiori. Ci immaginiamo quindi trame con maxi fiori, magari glitter a rappresentare ghiaccio e brina, stoffe avvolgenti ma scenografiche e, perché no, magari qualche richiamo allo stile fiabesco di Edward Mani di Forbice.

Gli outfit di Amadeus

Amadeus, nei suoi Festival, ci ha abituati a completi elegantissimi e blu. A ravvivarli la forma del bavero, il collo, le camicie, i gilet, le pochette o i papillon, ma anche dettagli damascati o brillanti, impunture a contrasto. Quest'anno siamo certi che resterà fedele al suo gusto, ma forse potrebbe stupire con colori mai indossati prima. Chissà come starebbe con un completo burgundy, vinaccia o verde muschio? L'anno scorso, insieme alla moglie Giovanna Civitillo, hanno indossato abiti firmati dallo stilista Gai Mattiolo che già aveva ravvivato lo stile sobrio del conduttore. Sicuramente fu evidente la manifattura artigianale dei capi, tutti provenienti dall'alta sartoria napoletana e rifiniti uno ad uno a mano. Ma come mai Amadeus veste per lo più di blu? Semplice, lo stesso ha dichiarato di essere daltonico e di riuscire a distinguere abbastanza bene solo le nuance più scure e vivide. Non ci resta quindi che attendere altre indiscrezioni che, quest'anno, si fanno attendere.

Gli outfit degli ospiti

Il toto-outfit degli artisti del 2022 non può non esprimersi anche sugli ospiti. Saliranno sul palco del Teatro Ariston anche Jovanotti, amico di sempre di Ama e anche artista che ha firmato il testo di una canzone in gara, quella di Gianni Morandi. Lorenzo Cherubini, vero nome del Jova nazionale, potrebbe stupirci con un completo molto sobrio ed elegante, magari vivace solo nel colore. Oppure, al contrario, potrebbe far parlare di sé per la stravaganza del suo look, magari casual, ma noi di Festivalnews siamo più per la prima opzione. Altrettanto raffinati e bon ton potrebbero essere gli outfit maschili degli altri ospiti: Tommaso Paradiso, uno dei grandi esclusi dalla competizione canora, il campione olimpico Marcell Jacobs e Roberto Benigni. Grandi attesi i Måneskin reduci da successi senza precedenti e vincitori, a grande sorpresa, dello scorso Festival. Loro, ne siamo convinti, non avranno una mise che passerà inosservata, anzi ci stupiranno con eccessi e lustrini che sono oggi i loro topic glamour. Grande fermento sulle 5 donne che saliranno sul palco al fianco di Ama, in questo Festival che si prospetta stupefacente con il Duo Ama/Fiore molto Fuori di Testa.



SANREMO: LA CONFUSIONE DELLA MASCHERINA E IL DISTANZIAMENTO, INCUBO DEL FESTIVAL

di Alessandra LUTI

SANREMO. Inizia il Festival sotto l'incubo di indossare la mascherina e tenere il distanziamento, a norma di una Legge, norme e regolamenti difficili da capire, soprattutto da applicare, e che creano confusione.
In questi giorni assisteremo a scene strane, particolari, nelle quali un Amadeus che fuori teatro indosserà la mascherina e in diretta probabilmente no. Ornella Muti (appena fatto vaccino e tampone) non la indosserà perché convinta che non sia necessaria, quindi la vedremo spogliata dall'ingombrante mascherina dentro e fuori dall'Ariston per i due giorni di permanenza in città. Achille Lauro, ragazzo molto diligente, si è fatto fare comunque 100 mascherine personalizzate che, piú che indossarle lui, probabilmente le regalerà ai suoi fans. Gianni Morandi e Massimo Ranieri, i due nonnetti tornati al Festival, sono molti ligi e nonostante i tre vaccini eseguiti, ogni giorno preferiscono farsi il tampone, perché dicono non si sa mai.
Claudio Fasulo, responsabile del Festival, pare non si tolga la mascherina nemmeno di notte, il direttore dell'Hotel Globo si è impegnato a fornirgli venti mascherine al giorno e gli ha riservato un tavolino da solo per pranzare mantenendo il distanziamento.
Il terrore del contagio sta contagiando proprio tutti e il rischio è davvero grande, se pur contenuto da una eccezionale squadra sanitaria pronta ad intervenire 24 su 24 ore. Incontrando alle prove Orietta Berti, Iva Zanicchi e Donatella Rettore, sono tre carissime Signore che – dicono – di viaggiare per Sanremo in un'auto enorme e blindata e con tanto di autista che si deve fare il tampone ogni giorno, pena il licenziamento in tronco.
La bravissima Emma e la sua inedita direttrice d'orchestra Francesca Michielin hanno trovato la soluzione ideale: dormire in alberghi separati, mai pranzare in compagnia, non frequentare nessuno.
Ma c'è da chiedersi: come faranno dietro le quinte del Teatro Ariston che è una bolgia assoluta?
La paura fa 90, ma sono oltre cento gli artisti, l'orchestra, gli stessi direttori e gli ospiti che devono sottostare obbligatoriamente alle disposizioni per cui sono sorvegliati a vista e chi si rifiuta deve abbandonare il Festival, senza compenso. Insomma, una vita da incubo, ancora un Festival blindato e soprattutto niente Movida, per la gioia del pubblico piú giovane che non potrà sfogare la tensione per questo allucinante momento senza fine?

fogliarini.com

original design furniture
made in italy.

FA MAGGIORE
VIA ROMA 160
SANREMO ITALY
+39.0184.1956172

FOGLIARINI ARREDAMENTI
S.P. KM 9,6
PERINALDO ITALY
+39.0184.672023

FA MAGGIORE
VIA ROMA 172
SANREMO ITALY
+39.0184.570373

PER AMADEUS GLORIE E PICCOLE SCONFITTE NON SONO UN PROBLEMA: SA INCASSARLE MOLTO BENE

di Illy MASPER

SANREMO. Stasera parte il 72mo Festival della Canzone Italiana, con Amadeus, ma non smettono le polemiche che solitamente iniziano anche quattro/cinque mesi prima della partenza e finiscono al massimo, dopo un mese dal Festival.

Succede così da sempre, ma con l'avvento di Internet la questione si è incrementata al punto che nei Social spesso chi dice piú... cavolate, ha piú like. E questo è il mondo di oggi, piaccia o non piaccia, facciamocene tutti una ragione. Tra tutte queste polemiche, vere o presunte, quelle che piacciono di piú all´italico popolino, sono quelle che ruotano attorno ai grandi nomi, a quei grandi, o presunti tali, artisti che magari vorrebbero venire al Festival, ma pretendono di essere chiamati, riveriti, piuttosto che auto proporsi ad un Amadeus (visto che stiamo parlando di lui) che ogni giorno riceve decine di telefonate, WhatsApp che annulla (anche agli amici),, avvisi, mail (che non legge), che chiedono solo favori poi, a babbo morto, eventualmente da ricambiare.

In questa bagarre di presenze/assenze al Sanremo Festival, ci sono dunque i Si, ma ci sono ovviamente anche i No. Dire Si è facile, dire No è molto piú difficile. Poi esiste anche un altro fattore: dire di No ad Ama per il Festival, dopo essere stati cordialmente invitati, è una scelta ma possiamo pensare che a lui roda il fegato talmente tanto che prima o poi gliela faccia anche pagare. Magari non sarà così, però fa male e dispiace perché mette anche in luce una forza contrattuale che, evidentemente, non c'è. Andando su alcuni nomi, per fare qualche piccolo esempio: Lady Gaga ha detto No, ma era una questione di soldi; Jovanotti ne fa una questione di principio (almeno questa e la versione ufficiale); invece c'è un Si al cabarettista, attore, cantante e quant'altro, Checco Zalone, che di solito da buca a tanti, chissà cosa gli hanno offerto o proposto!

Il Festival, comunque, inizia stasera e, in ogni caso, non sono certo i pochi Si o i tanti No a fermare la potente macchina sanremese, perché, in fondo lo spettacolo deve continuare e chi c'è, è il benvenuto, chi non c'è resta a casa a mordersi le dita... E Amadeus intanto dirà addio a Sanremo, almeno per un po' di tempo (eccolo nella foto con la moglie Giovanna Civitillo, ex ballerina, che condurrà da Sanremo La Vita in Diretta su Rai Uno).

CRC
Carlo Ramello Couture
Monte-Carlo
Galerie du Park Palace - 27, Avenue de la Costa - Tél. +377 97984280
www.carloramello.com

Regione
Assessorat
Sport e S
www.regio
PO FESR
La Regione Siciliana al

Festival di Sanremo 2022

PASQUALE MAMMARO NON SBAGLIA UN COLPO: DA DIODATO A ORIETTA BERTI

Orietta Berti, Amadeus, Pasquale Mammaro e Michele Pecora

di Tiziana PAVONE

SANREMO. Rieccolo a Sanremo il Big manager Pasquale Mammaro che potrebbe benissimo salire lo scranno della direzione artistica di un prossimo Festival, a Dio piacendo.

Lo incontriamo al Grand Hotel & Des Anglais con due delle sue artiste presenti sul palco dell'Ariston: Donatella Rettore e Iva Zanicchi. La chiacchierata inizia subito asserendo che Il Volo e Diodato sono stati a Sanremo, grazie a lui e così é stato anche con la Regina della canzone Orietta Berti, al Festival anche quest'anno, nell'insolita veste di Madrina. Mammaro durante l'intervista ha ripercorso i suoi successi. Manager dalla carriera sensazionale, fatta di sacrifici e grandi traguardi, vanta soddisfazioni speciali e amicizie che creano davvero molta invidia agli addetti ai lavori. Esperto appassionato del settore musicale e dello spettacolo nonché professionista incallito, Pasquale si riconosce per la sua lungimiranza, il suo fiuto infallibile, le valutazioni perfette e l'innata propensione per il talento. La sua vocazione è diventata il lavoro di una vita. Così ha sostenuto Orietta Berti nel suo splendido ritorno a Sanremo nel 2021, poi ha affiancato Rita Pavone nel 2020 e portato Diodato che lo ha visto trionfare. Ma il suo curriculum è ricchissimo ed è affascinante, avvincente, curioso e gradevole nell'ascoltarlo. Dalle sue parole trapela la passione profonda e vitale che lo caratterizza: così Mammaro ci racconta il percorso compiuto e parla del futuro del Festival di Sanremo e la forte amicizia che lo lega ad artisti che hanno reso grande il panorama musicale italiano. Lui è senz'altro un manager infallibile che parte da Ivana Spagna, tre quarti degli ex Pooh, Orietta Berti, Marcella Bella, Donatella Rettore, Michele Zarrillo, Fausto Leali, sono solo alcuni dei grandi artisti seguiti dal talento del buon Pasquale Mammaro.

Il Volo è un altro gruppo seguito direttamente da lui. Il trio è tornato sul palco dell'Ariston come ospite della settantunesima edizione, ma con Pasquale hanno trionfato nel 2015 con il brano Grande amore. A questo proposito, il manager ha svelato che: "Avevo quel brano nel cassetto da tanto tempo. In occasione del Festival del 2015 mi sono consultato con Carlo Conti, conduttore di quell'edizione. Gli ho spiegato di avere un brano molto forte che avrei avuto piacere di portare a Sanremo. Lo avrei fatto cantare ad una coppia: tenore e soprano. Il brano gli è piaciuto subito e mi ha chiesto di presentare il duo nella categoria Nuove Proposte. Tuttavia, il tenore aveva già computo 36 anni, quindi non rientrava nel regolamento. Conti mi ha spinto a cercare qualcuno di più giovane: lui avrebbe voluto Il Volo tra i Big e così li ho contattati per assegnare a loro questa canzone. Inizialmente c'era un po' di perplessità, ma alla fine la canzone ha avuto il successo che meritava, vincendo il Festival di Sanremo. Ho trovato i cantanti giusti per quel brano e ho colto il momento giusto per proporli. Sono tornato all'Ariston con Il Volo nel 2019, con Musica che resta, quando ottennero il terzo posto, preceduti da Ultimo a Mahmood. Mi ripetono sempre che sono il loro portafortuna".

Dopo Il Volo è stato il turno di Diodato: "Verso la fine del 2019 mi trovavo a Milano – dice Mammaro - e sono

andato a trovare i miei amici della casa discografica Carosello. In quell'occasione mi hanno fatto ascoltare Che vita meravigliosa, la splendida canzone di Diodato scelta da Ferzan Özpetek per il suo film "La dea fortuna". Ho chiesto se Diodato avesse altri brani da proporre al Festival. La casa discografica avrebbe aspettato ancora qualche anno prima di portare al Festival "Fai Rumore". Invece, appena mi hanno fatto sentire il brano, ne sono rimasto incantato. Era una versione piano e voce. Volevo assolutamente farlo ascoltare ad Amadeus. I colleghi della casa discografica alla fine hanno accettato e non ho tardato a farlo avere ad Ama. La mattina successiva, quando stavo per imbarcarmi su un volo per New York, ho ricevuto la chiamata di Amadeus: non aveva dormito la notte per ascoltare quella canzone, dalla quale anche lui era stato colpito. Anche in questo caso, Diodato non solo è stato scelto tra i Big in gara a Sanremo 2020, ma ha persino vinto, consacrando il suo successo e facendo conoscere al grande pubblico il suo raffinato talento.

Il ritorno a Sanremo di Orietta Berti: se la Berti è la vincitrice morale della settantunesima edizione del Festival ed è riuscita a farsi apprezzare proprio da tutti (più e meno giovani), il merito è soprattutto di Pasquale Mammaro, che l'ha fortemente voluta a Sanremo. "Il suo brano, Quando ti sei innamorato, - continua Mammaro - inizialmente aveva il titolo di "Innamorato" ed era stato pensato per Il Volo. Il gruppo però non era convinto. A novembre, quando sia io che Orietta stavamo male a causa del Covid, ho ricevuto la chiamata di Ama, che mi ha fatto un bellissimo regalo: aveva deciso di prendere Orietta tra i Big di Sanremo. Ho subito chiamato Orietta, che stando poco bene e sul momento non se la sentiva di partecipare. La notte porta consiglio: il giorno dopo ho insistito, perché sapevo che avrebbe fatto una bella figura e che la canzone avrebbe avuto successo. Lei ha deciso di seguirmi ancora una volta. La storia che racconta il brano rispecchiava perfettamente Orietta e l'amore per suo marito Osvaldo, con il quale è sposata da 54 anni. Ho sempre creduto moltissimo in questa canzone, ma non mi sarei mai aspettato un riscontro di questo tipo - precisa Mammaro - che ha consigliato ad Orietta di portare sul palco dell'Ariston Le Deva, il gruppo di sole donne che ha cantato con lei in occasione della serata cover. "Lei sarebbe stata la regina in mezzo a donne bellissime e bravissime.

Le ho proposto il brano "Io che amo solo te". Il maestro ne ha fatto un arrangiamento splendido e l'orchestra ha apprezzato: è questa la soddisfazione più grande. Ha sfiorato il primo posto fermandosi alla medaglia d'argento. Per un'artista di quasi 78 anni essere tra i top 10 di Sanremo ed essere in classifica da settimane è un traguardo speciale - ha giustamente sottolineato.

Il futuro del Festival come lo vede Pasquale Mammaro, dopo i suoi grandi amici Carlo Conti e Amadeus, secondo lei chi potrebbe assumere le redini di Sanremo? "Per un direttore artistico non è facile prendere in mano il Festival. Conti e Amadeus sono stati bravissimi nella gestione. Quest'anno, per esempio, Amadeus ha dovuto scegliere 25 canzoni. Per un organizzatore è complicatissimo.

E aggiunge: "Apprezzo tutto quello che fa Ama, quest'anno ha scelto qualche giovane in meno, lasciando il posto ad artisti più noti al grande pubblico. Comunque, è stato bravissimo, perché la metà dei brani in gara sono già gettonatissimi in radio: mi fa molto piacere, perché significa che le scelte delle canzoni da parte sua sono state azzeccatissime. Proseguirei con la formula di inserire tra gli artisti in gara cantanti con una carriera storica. Nel 2021 ha organizzato il Festival in condizioni estreme a causa delle numerose limitazioni dovute al Covid-19. Dopodiché pare non voglia più continuare questa bella e sua terza avventura. Almeno per il momento – sottolinea Mammaro.

Ripercorrendo la sua carriera, ha poi raccontato: "Quello del 1981 è stato il mio primo Festival. Ero un ventenne. Allora accompagnavo Pippo Franco, che portava la canzone "Chi chi chi co co co". Tre anni dopo tornavo a Sanremo con Giampiero Artegiani. Tutti erano convinti che sarebbe arrivato in finale. In quell'edizione c'era anche un giovane Eros Ramazzotti, con il brano "Terra promessa". Un ragazzo che nessuno conosceva e che stava sempre da solo. Noi siamo stati sempre con lui, pranzo e cena. Io e Giampiero eravamo poco più che ventenni. Alla fine, Artegiani non riuscì ad accedere alla finale, mentre Eros vinse".

Nel 1986, invece, feci cantare ai più grandi calciatori dell'epoca il brano "Alleluia (Football stars)". La canzone arrivò al primo posto nelle hit parade, vendendo mezzo milione di copie". Una scelta azzeccata quella del bravo Pasquale Mammaro, che poneva i primi tasselli di una carriera così ricca da diventare il manager stimatissimo che è tutt'ora. Una scelta bellissima per un Paese che cinque anni prima aveva rianimato la propria coscienza collettiva grazie al trionfo nel Mundial di Spagna, spartiacque di un'epoca storica, sociale e culturale. Un evento patriottico prima ancora che sportivo, che ha posto fine a un periodo complicato e di terrore, gli anni di piombo e dato inizio al glorioso successo socio-economico tutto italiano. Parlando di Alleluia, ha aggiunto: "Diedi tutto il ricavato alla Caritas. Avevo proposto il progetto all'Unicef che lo rifiutò. Mi chiamò il presidente dell'epoca complimentandosi per l'iniziativa portata avanti e ammettendo di aver sbagliato a non accettarmi".

Pasquale ci ha raccontato i momenti più belli della sua carriera, fino ai passi più importanti che gli hanno permesso di diventare un vero manager di successo. Mammaro ha ricordato con grande affetto sincero anche il rocchettaro Little Tony, l'amico di sempre e per il quale non era un semplice manager. "Se n'è andato troppo presto. I ricordi con lui sono tanti. Parlare di lui mi emoziona sempre. È stato uno dei primi artisti a fidarsi di me e a lavorare al mio fianco. Eravamo entrambi molto giovani. Alla fine, è diventato il mio più grande amico. Sono felice che Fiorello si sia ricordato di lui a Sanremo".

TAGLIO DEL NASTRO AL GRAND HOTEL DES ANGLAIS CON LE ISTITUZIONI DI SANREMO E REGIONE: MADRINA L'ATTRICE ANTONELLA SALVUCCI

di Alessandra LUTI

SANREMO. La nuova Area Benessere del Grand Hotel Des Anglais ispirata alla Somnia Aura Spa è stata inaugurata ieri sera alla presenza delle autorità istituzionali di Sanremo e della Regione; madrina della cerimonia l'attrice Antonella Salvucci (nella foto), veterana del Festival di Sanremo. Il progetto dell'Hotel con Spa nasce per volere della proprietà che lo ha ideato nel rispetto delle regole sanitarie vigenti. Il nome Somnia Aura Spa, richiama la volontà di creare un luogo da sogno i cui locali, che oggi ospitano il Centro benessere, un tempo erano riservati alla servitù di reali, presidenti e nobili che alloggiavano in albergo. Il percorso del Centro Benessere si snoda su una superficie di oltre 200m quadrati tra sauna finlandese, bagno turco e aromarium (mix di vapore con essenze aromatiche), docce emozionali e cromoterapia, l'antico Frigidarium dall'esperto massaggiatore e manager, Prof. Stefano Serra che per tutta la settimana del Festival, con la sua corposa equipe, sarà a disposizione della clientela. (nebbia gelata, doccia e cascata fredda e di ghiaccio), area piscina con idromassaggio (con funzione cardio e fontana per cervicale e geyser) e due ampie aree relax dove rigenerare le energie e ristorarsi con bevande e tisane. A fare da ideale e colorito contorno tre giovani Modelle dell'agenzia Carpe Diem di Valentina Carfagna, che mostreranno agli invitati le caratteristiche del Centro, mentre le collaboratrici saranno disponibili per illustrare le procedure da applicare all'interno dei percorsi; inoltre, massaggi, trattamenti viso/corpo, sono disponibili, ma occorre prenotarle presso la consiergerie dell'Hotel o direttamente. Altra novità dell'Hotel, direttore Paolo Madonia, sono le Camere Spa con Accesso Illimitato al percorso previsto. Camere dal design ultramoderne e accessoriate con docce emozionali a vista con vasca per un'immersione di totale relax e privacy: una visita, dunque, che diventa d'obbligo durante questa settimana musicale. Al ricevimento erano invitati anche tutti gli ospiti dell'Hotel arrivati per il Festival numero 72, oltre ad ospiti molto speciali come Iva Zanicchi, Donatella Rettore, Roberta Capua e Anna Valle (ex Miss Italia) e Lorena Cesarini una delle cinque "ragazze" di Amadeus.

the evolution of flexography

Vianord
engineering
we innovate, you benefit

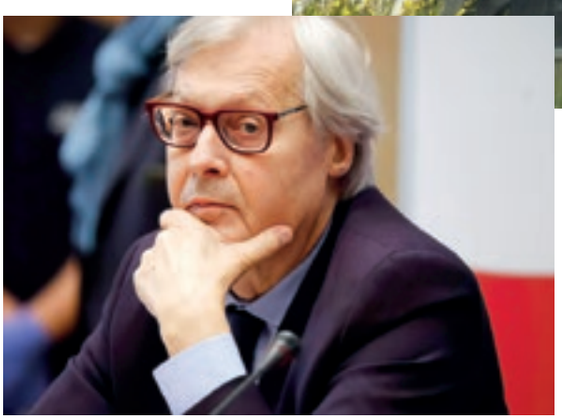
WAVE 3P

THE **ONLY** FULLY AUTOMATIC WATER WASHABLE FLEXO PLATE SYSTEM IN THE WORLD THAT DOESN'T REQUIRE WATER REPLACEMENT

info@vianord.com www.vianord.com

DAL 3 AL 5 FEBBRAIO IL PRIMO FESTIVAL DELLA CANZONE CRISTIANA A VILLA SANTA CLOTILDE

di Tiziana PAVONE



SANREMO. Dopo tanto lavoro dietro le quinte stiamo per assistere alla prima edizione del Festival della Canzone Cristiana 2022. Il Direttore Artistico, Fabrizio Venturi, garantisce la qualità delle 24 canzoni degli artisti in gara, e ha aggiunto nuovi prestigiosi premi, che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti. Non solo canzoni eccelse: ci saranno anche ospiti dai grandi nomi che spopolano sul web. Il super ospite è una grande star del panorama artistico italiano. A selezionare i brani vincitori è una giuria di qualità presieduta da Gianni Testa, Mariella Masi, Max De Palma e Paola Maschio, mentre un Premio verrà istituito alla Stampa. L'evento musicale si prefigge l'intento di diffondere e far conoscere, in modo più approfondito, la canzone di ispirazione cristiana o Christian Music, genere che canta il rendimento di grazie a Dio e la gioia della fede. Non è la prima volta che accade: Sanremo ha una tradizione sottotraccia, che fa meno rumore, ma che ci ha dato numerosi spettacoli all'insegna della musica cristiana, spesso organizzate in collaborazione con la nostra Diocesi. Tra i passati artisti approdati a Sanremo, Giacomo Celentano, Tony Bungaro, Toni Nevoso e tanti altri nomi di spicco della canzone italiana. Dopo una pausa di qualche anno, che con la pandemia ha portato molte riflessioni, ecco dunque tornare il tema. Fabrizio Venturi sottolinea qualche passaggio motivazionale di questa nuova avventura: "Come ho sempre dichiarato, sono fermamente convinto del fatto che la musica abbia anche una missione educativa e migliorativa della realtà, soprattutto in una società, come quella attuale, che sta smarrendo i suoi valori umani, così importanti per vivere in modo dignitoso, ancor più in questo tempo doloroso, perché pervaso dalla pandemia."

Il Festival, patrocinato dal Comune di Sanremo, in collaborazione con la Diocesi di Ventimiglia-Sanremo, parte nel pomeriggio, dalle 14,30 alle 19,30, nei giorni 3, 4 e 5 febbraio 2022, nell'Auditorium di Villa Santa Clotilde, Opera Don Orione di Sanremo. L'evento ha un partner di tutto rispetto: si tratta della radio ufficiale del Festival, che è Radio Vaticana Vatican News. Gli ospiti sul palco della prima edizione l'artista bolognese Debora Vezzani, star indiscussa della Christian Music italiana, ma non solo: le sue canzoni scalano le classifiche di moltissime radio.

"È arrivato anche il super ospite, anzi la super ospite" - ha dichiarato Venturi - ci eravamo sentiti telefonicamente ed era stato un sì fin da subito. Sono due cantautori che si stimano reciprocamente e tale stima, che ci unisce, ci ha trovato subito pronti a condividere la musica che evangelizza in nome di Dio". Debora è una presenza di spicco, con un curriculum importante alle spalle. Si è formata al CET di Mogol e da lì ha preso il volo senza fermarsi mai: premiata da importanti nomi della musica italiana (Mogol, Andrea Mingardi, Mario Lavezzi, Mara Maionchi, Luca Pitteri), con il suo primo singolo "Venticinque", entrò tra i finalisti della vecchia Sanremolab. Da quel momento, un crescendo di successi, editi dalle più importanti case discografiche, come la Carosello Records, Universal Music e Sony Music; tra le sue canzoni più importanti ci sono "Danza Immobile", cantato da Verdiana ad "Amici" di Maria de Filippi; "Nel centro del caos" e "L'amore vincerà" cantato da Suor Cristina; "Libera", interpretato da Anna Tatangelo. La Vezzani si consacra tra i big della canzone con il brano "Come un Prodigio". La canzone diventa subito virale in rete e supera i due milioni e mezzo di visualizzazioni su YouTube! Da quel momento Debora raccoglie sempre grandi consensi con ogni sua nuova canzone, attirando l'interesse di riviste nazionali, specialmente quelle del settore della Christian Music come Medjugorje, La presenza di Maria, Credere, Miracoli, Confidenze e molte altre dove Debora Vezzani è considerata una vera e propria Regina della Christian Music. Oltre a Debora, tra gli ospiti della manifestazione, c'è anche il noto critico d'arte Vittorio Sgarbi, che, sul palco dell'Auditorium di Villa Santa Clotilde, Opera Don Orione, venerdì 4 febbraio 2022, offrirà una lettura critica della canzone di ispirazione cristiana, per evidenziare le peculiarità che la caratterizzano come forma d'arte.

Altri ospiti sono: Padre Luca Arzenton, i Kantiere Kairòs, Max De Palma, Sefora Orefice, Don Michele Madonna, Diolovuole Band, Don Lino – Don Pasqualino di Dio, Bruno e Basta, Don Beppe – D-Beppe, Mitch di Radio 105 e la coreografa e danzatrice Ilaria Sambucci. La poliedrica artista partenopea, che ha partecipato nel prestigioso corpo di ballo della 71esima edizione del Festival di Sanremo, danzando, al Teatro Ariston, al fianco di Fiorello e di Amadeus, ballerà la sigla ufficiale del Festival scritta dal Cantautore Fabrizio Venturi.

Per chi fosse interessato a saperne di più, sul sito ufficiale si trovano approfondimenti e novità dell'ultima ora.
L'indirizzo: www.sanremofestivaldellacanzonecristiana.it.
Il Festival è presente anche sui social:
Instagram: @sanremocmf - Facebook: Festival della Canzone Cristiana Sanremo - Twitter : @SanremoCMF

Unione Europea
REGIONE LIGURIA
Fondazione FRANCESCO RAPONI Onlus
F.L.A.G. Stretto
SanremON dentro al Festival
SPECIAL GUESTS
NADIA BENGALA
PRINCE KESTAMG
RINO GAETANO
IL REGNO DI SALANGA
Paky ARCELLA
Francesca RASI
Iuliana IERUGAN
VICTORY MORGANA BAY
4 FEBBRAIO 2022 - ore 20.00

AL GRAND HOTEL DES ANGLAIS, LA SETTIMANA DEGLI EVENTI SHOWEVENT

LA SHOWEVENT DI ALFONSO STAGNO PRESENTA LA SETTIMANA DI EVENTI RICCA TRA SUPERCAR, DIRETTE TELEVISIVE, VETRINE MUSICALI E OSPITI

di Susanna GIUSTO

SANREMO. Uno degli annunci della settimana targata ShowEvent a Sanremo 2022 è la presentazione di Anomalya, la prima Supercar 100% italiana creata dalla Sly Garage Factory che verrà presentata per la prima volta al pubblico con un grande evento. La settimana presso il Grand Hotel Des Anglais organizzata dal produttore Stagno prevede 5 giorni di grandi eventi per i gusti più variegati: "Siamo felici di presentare una settimana di eventi ricchissima che animerà le giornate al Grand Hotel con tanti ospiti nazionali ed internazionali e tre trasmissioni in diretta tutti i giorni dal nostro studio televisivo. Speriamo che questa rappresenti l'edizione della rinascita, l'anno scorso siamo stati gli unici presenti nella Città dei Fiori ma quest'anno torniamo a pieno ritmo, ma sempre nel rispetto delle regole". Oltre alla Supercar Anomalya per il mondo del motorsport è prevista la presentazione del nuovo Campionato Italiano Sport Prototipi 2022, anche l'esposizione di una Wolf GB08 Thunder da competizione.

Madrina della settimana sarà la star internazionale Antonela Berisha, conduttrice televisiva albanese, partecipante all'ultima edizione del Grande Fratello VIP che già dal 2010 si era trasferita in Italia, per poi tornare in patria nel 2019 dopo la laurea per condurre programmi di successo e diventare un'icona della moda e sui Social. Ora la soubrette è pronta ad incantare anche il pubblico televisivo italiano, a cominciare proprio dagli ospiti di Sanremo. Tutte le mattine presso lo studio televisivo si svolgerà il Wave Tv Music Awards nel quale giovani promesse provenienti da tutta Italia si esibiranno con la possibilità di essere poi pubblicati su settimanali nazionali come Ora, Voi, il mensile Lei e su televisioni di frequenza nazionale. Subito dopo alle ore 13 è previsto un pranzo di Gala realizzato nel salone delle feste della struttura con premiazioni e degustazioni di prodotti unici dei quali sarà media partner InTaste, il mensile dedicato alle eccellenze italiane. Il primo pomeriggio sarà dedicato all'intrattenimento de Il Salotto di Lele Mora, manager delle star e a seguire Il Caf è degli Artisti in onda su Odeon TV con la dirompente presenza di Sylvie Lubamba. In palinsesto trova spazio anche Sanremo DOC, storico evento collaterale festivaliero ideato da Danilo Daita. Naturalmente avremo anche modo di apprezzare la moda con il consueto appuntamento della Sanremo Fashion Week con stilisti nazionali ed internazionali che vestiranno con le loro nuove collezioni favolose modelle. Una giornata sarà dedicata anche ai giovanissimi con l'evento Model's of The Year organizzato da Silvia Nasuti con la stilista Giorgia Compri e la partecipazione di Miss Baby Mondo Jasmin Hilary Malafarin, di Miss Equador in Italia Shanara Ordonez e della presidente sudamericana Alexandra Moreno. Dopo la cena spazio a cinque grandi vetrine musicali da non perdere: il FIK - Festival Italiano Kontest ideato dal discografico Michele Schembri dell'etichetta BlueMusic e membro dell'AFI, il Sanremo Neomelodico diretto da Nello Fiorillo e prodotto da Gabriele Schifanella,

Facce da Sanremo giunta ormai alla 20esima edizione, lo storico Premio Lucio Dalla di Maurizio Mieli e il Premio Nilla Pizzi ideato sempre da Lele Mora. Come detto spazio all'enogastronomia con pranzi e cene di gala con delizie gastronomiche realizzate dalla brigata di cucina dell'hotel a cui ogni giorno andrà ad affiancarsi un importante Chef nazionale. In occasione di questi gala saranno consegnati numerosi riconoscimenti e premi ad esponenti della cultura, spettacolo ed imprenditoria italiana.

Tutti i vip presenti al Grand Hotel potranno scoprire i benefici del Dream Massage nella lussuosa SPA della struttura con la squadra del maestro Stefano Serra, in diretta durante la settimana per svelare i segreti del benessere. L'inaugurazione della SPA martedì primo febbraio a partire dalle 16 con la madrina dell'evento l'attrice Antonella Salvucci. La settimana di eventi verrà realizzata con la collaborazione di importanti brand e aziende internazionali.

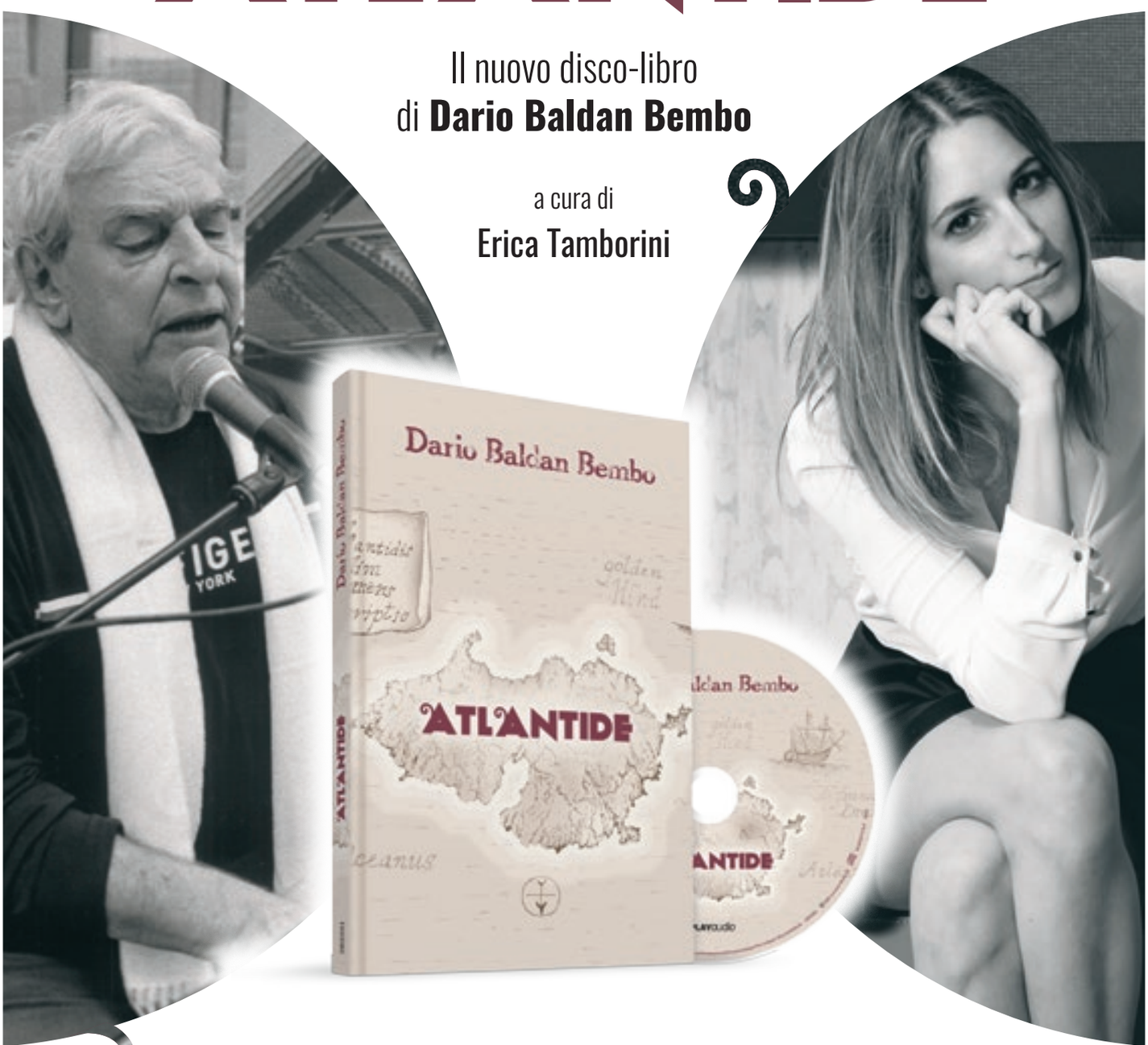
F I P I

Presenta:

ATLANTIDE

Il nuovo disco-libro
di **Dario Baldan Bembo**

a cura di
Erica Tamborini



Sabato 5 febbraio alle ore 11.00

Italian Music Village - VILLA ORMOND

Corso Felice Cavallotti 133, SANREMO

Saranno presenti il Maestro Dario Baldan Bembo e l'autrice del libro Erica Tamborini
Modera Paky Arcella

azzurramusic
www.azzurramusic.it

VILLA ORMOND
EVENTS

Con il patrocinio di

REGIONE LIGURIA

SANREMO NEW TALENT,

PER L'EDIZIONE WINTER 2022 CON MARIA TERESA RUTA, VINCE TEMPERA E PAOLO PALTRINIERI

di Marina OREY

SANREMO. L'evento televisivo in onda su SKY e su Bom Channel 68, ritenuto il contest canoro più seguito dai talenti emergenti, si terrà a Casa Sanremo da stasera al cinque febbraio, durante le iniziative dell'Hospitality del Festival della Canzone Italiana, in partnership con Gruppo Eventi, ormai storico sodalizio definito con Vincenzo Russolillo.

Si presenteranno nelle cinque giornate condotte da Gianluca Nasi, 100 artisti provenienti da tutta Italia, per farsi valutare e per farsi abilitare alla finalissima del cinque febbraio, quando, tra tutti i cantanti in gara, verrà premiato il migliore delle cinque categorie: Cantautore, Senior, Junior, Giovani, Tv, oltre al vincitore assoluto. Il primo premio anche quest'anno include tra le varie opportunità, una produzione discografica (con la collaborazione di Paolo Paolini) e la presenza ad un evento nazionale televisivo come ospite Special Guest. La giuria VIP formata dal Maestro Vince Tempera, Devis Paganelli, Maria Teresa Ruta e Roberto Zapp, quest'anno vede aggiungersi di un componente di grande importanza nel mondo discografico: Paolo Paltrinieri, Presidente della Fonoplay Records e vero "Guru" in ambito musicale in Italia con un curriculum vastissimo e con svariati capolavori alle spalle. Laureato al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano in strumenti a percussione, ha collaborato con alcune tra le più prestigiose orchestre italiane e non: RAI Sinfonica, Orchestra Giovanile Italiana ed europea e con i Pomeriggi Musicali di prestigiosi direttori d'orchestra come Riccardo Muti, L. Bernstein, Daniel Oren, H. Soudant, V. Delman, P. Bellugi, Claudio Abbado, Danilo Gatti, esibendosi nei più prestigiosi teatri d'Italia. Ha contribuito a fondare, per poi gestirla per 27 anni, la struttura di produzione musicale di Mediaset, occupando la carica di responsabile presso Mediaset Entertainment, Infotainment, Publitalia 80, Medusa, Tao Due, Mediavivere, RTI Spa Area Film-Fiction. Ed è stato anche Personal Assistant di Andrea Morricone, nonché autore assieme allo stesso Morricone dell'ultimo brano inedito del Il Volo "I colori dell'amore". Ha all'attivo più di 350.000 produzioni musicali per la televisione, cinema e discografia (110 colonne sonore, 170 sigle di cartoni animati, un milione di dischi venduti per fascia bambini). A poche settimane dall'edizione Winter, il patron di Sanremo Newtalent Devis Paganelli, è al lavoro con i preparativi dell'edizione estiva che si tiene ogni anno a settembre all'Altro Mondo Studios di Rimini, con la partecipazione della "Iena" Cizco, Roberto Ferrari direttamente da Radio Deejay, Joy Salinas voce di decine di tormentoni estivi anni '90, Rossella Diaco, presentatrice Rai, Walter Sacripanti docente presso il CET di Mogol, produttore artistico, musicista, e autore che ha lavorato e lavora con i più nomi noti della musica italiana e non solo (Los Reyes Gipsy Legend, Lola Ponce, Joe Di Tonno, NEK, Simone Cristicchi, Shel Shapiro, Massimo Varini Trio, Federico Straga, Maurizio Fabrizio, Sandro Giacobbe, Giuseppe Anastasi, Sergio Rubini e tanti altri). Le iscrizioni sono tutt'ora aperte su http://iscrizione.sanremonewtalent.com/

BOM CHANNEL
CANALE 68 DEL DIGITALE TERRESTRE
CANALE 5068 sky

SANREMO2022 CASASIAE

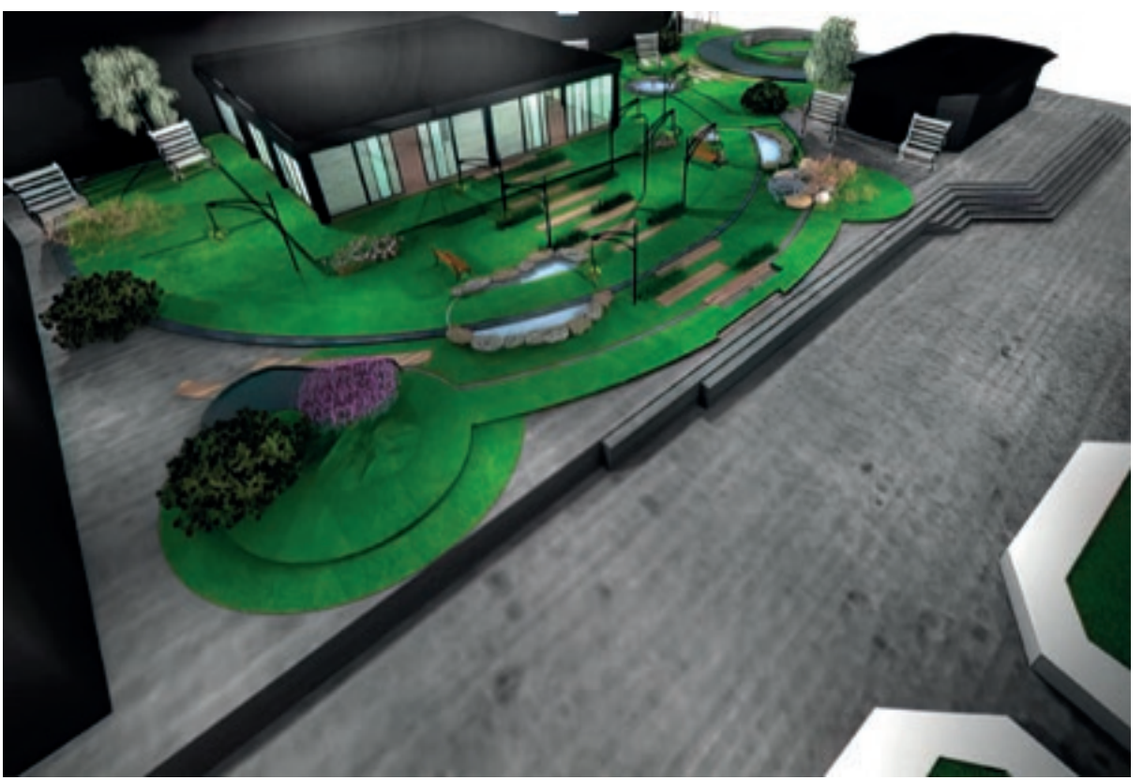
SIAE DALLA PARTE DI CHI CREA

iCompany

di Marina OREY

DALL'1 AL 5 FEBBRAIO UN GRANDE PARCO VERDE A POCHI PASSI DAL FESTIVAL DI SANREMO

#CASASIAE2022 #SANREMOSTORIES #DALLAPARTEDICHICREA



Torna a Sanremo, dopo le edizioni 2018, 2019 e 2020, CasaSIAE, che negli anni passati si è affermata come luogo d'incontro e di confronto tra autori, artisti, editori, produttori, discografici e giornalisti.

CasaSIAE si presenterà quest'anno in Piazza Colombo, a pochi passi dal Teatro Ariston nel cuore della città, con una veste completamente rinnovata: un giardino urbano donato da SIAE alla Città di Sanremo.

L'iniziativa di SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori, ideata da Massimo Bonelli e realizzata in collaborazione con iCompany, si svilupperà attraverso una struttura coperta e chiusa da pareti vetrate, attorno alla quale verrà realizzata una grande area verde con sedute, fiori e piante per accogliere cittadini e turisti, in collaborazione con Sanremo Piante.

La programmazione di CasaSIAE inizierà martedì 1 febbraio e si concluderà sabato 5. Cinque giorni di incontri, interviste e panel per tratteggiare il presente e il futuro della musica con le voci di autori, giornalisti, scrittori, interpreti ed esperti del settore.

Ogni giorno verranno raccontate le "emozioni del palco": collegamenti con i giornalisti per commentare le serate del Festival e con gli artisti della 72^ edizione di Sanremo per ascoltarne il racconto all'indomani delle loro esibizioni.

Ad affiancare il palinsesto social, i panel MusicBiz, appuntamenti powered by Rockol dedicati alle novità e all'approfondimento di tematiche di interesse per autori ed editori: L'altro noi, il metaverso e le nuove dimensioni della musica; Non c'è Festival senza Autore; Stati Generali della Musica: 5 domande che non possono restare senza risposta e Musica Sostenibile: il green non può più attendere.

E ancora, il Caffè d'Autore, per raccontare libri legati alla storia della musica italiana: ospiti Nico Donvito (Sanremo il Festival - Dall'Italia del boom al rock dei Måneskin, D'idee), Antonio Iovane (Un uomo solo. Le ultime ore di Luigi Tenco, Mondadori), Massimiliano Beneggi (Franco Fasano. Io amo, D'idee - ospite di CasaSIAE anche Fasano, autore di moltissimi successi sanremesi), Luca Pollini (E la vita bussò. Mario Lavezzi racconta cinquant'anni di musica, Morellini) con lo stesso Lavezzi, produttore e autore di brani celeberrimi.

Spazio alla poesia con Maria Sole Sanasi d'Arpe, autrice della raccolta di liriche L'incoscienza sensibile (Passigli) con cui si è aggiudicata vari riconoscimenti, tra cui il Premio speciale SIAE under 35.

Tutti gli incontri saranno trasmessi in diretta streaming sui canali social di SIAE.

Il programma delle giornate con ospiti e orari dettagliati sarà comunicato quotidianamente.

Media partner d'eccezione: Isoradio e Lercio.

Isoradio approda in CasaSIAE con il fortunato programma radiofonico Sulle strade della musica, un progetto - patrocinato dal Ministero della Cultura e da SIAE - dedicato ai cantautori emergenti che dallo scorso giugno sono stati ospiti dei microfoni di Elena Carbonari e Max Locafaro. Tra tutti i partecipanti, sono stati scelti i 32 giovani talenti che saranno al centro delle 8 interviste quotidiane trasmesse in diretta dalla Città dei Fiori dall'1 al 4 febbraio. Sabato 5 sarà decretato il vincitore.

Ogni giorno la cronaca social del team di Lercio, ospite di CasaSIAE nei modi più disparati: al Tg Lercio dedicato ai cantanti e agli ospiti di Sanremo si aggiungono il Traduttore Lercio, gli Annunci Lerci, le Parodie Lerce e le immancabili Pagelle sulle performance dei protagonisti che si sono esibiti al Festival la sera precedente. Per gli amanti dell'astrologia, ci sarà anche un Oroscopo Lercio su misura per Sanremo: non 12 ma 25 segni zodiacali, tanti quanti sono i concorrenti della kermesse.

CASA SANREMO: 30 GENNAIO ORE 18 TAGLIO DEL NASTRO CON IL SINDACO BIANCHERI

Foto © Casa Sanremo

di Monia ROSSI

SANREMO. Domenica scorsa, 30 gennaio alle ore 18 al Palafiori, si è tenuta l'inaugurazione della 15esima edizione di Casa Sanremo, l'hospitality ufficiale del Festival realizzata da Consorzio Gruppo Eventi in partnership con Rai Pubblicità.

Al taglio del nastro, con il patron Vincenzo Russolillo, presidente Consorzio Gruppo Eventi ha presenziato Alberto Biancheri, sindaco di Sanremo e Gianni Berrino, Assessore al turismo della Regione Liguria.

L'evento, condotto da Veronica Maya, è stato trasmesso in diretta streaming su Casa Sanremo TV (dall'app e dal sito) e sulla pagina Facebook di Casa Sanremo. "Emozionato come nel 2008" - Russolillo aggiungeva: "con la stessa determinazione della prima edizione guardo con fiducia al futuro di Casa Sanremo facendo tesoro delle tante esperienze vissute in questi anni". Nel corso di questa settimana prende ufficialmente il via un palinsesto ricco di appuntamenti culturali e letterari, format quotidiani con l'intervento di ospiti illustri e degli artisti in gara. Casa Sanremo TV prevede, infatti, appuntamenti ogni giorno rinnovati e di grande successo, come i format "L'Italia in Vetrina", condotto sempre da Veronica Maya, e "Buongiorno Sanremo" con Savino Zaba, oltre agli appuntamenti con gli artisti in gara, curati da Rockol, media partner di Casa Sanremo per il quarto anno.

Diversi saranno i contenuti legati al food e alle tradizioni dei tanti straordinari Territori protagonisti che rappresentano il valore aggiunto del Bel Paese all'interno della Casa.

Il mondo culturale e letterario, come di consueto, girerà intorno a "Casa Sanremo Writers", concorso letterario nazionale per opere edite a tema libero, ambita vetrina di autori affermati e di successo, attraverso presentazioni e dibattiti, ma anche opportunità di visibilità per molti emergenti di qualità. La finale del Concorso si tiene al Palafiori dove, all'interno della più ampia cornice di eventi che è "Casa Sanremo", i 10 finalisti hanno l'occasione di presentare i propri lavori nell'ambito salotto letterario della Città dei Fiori. Tra tutti i finalisti del Concorso verrà scelto un vincitore assoluto che si aggiudicherà la possibilità di promuovere la propria opera attraverso i canali ufficiali di "Casa Sanremo". Presidente di giuria Laura Delli Colli, giornalista e scrittrice, Presidente del SNGCI e del Festival Internazionale del Film di Roma. Ma non solo, quest'anno è stata ideata la sezione dedicata alle "Serie TV". Testimonial d'eccezione e Presidente della Giuria per la nuova sezione è lo scrittore Maurizio de Giovanni: dalla sua penna sono nate alcune delle più seguite serie televisive targate RAI delle passate stagioni. Quest'anno, inoltre, nel 15mo anniversario della creazione di Casa Sanremo, si inserisce la partnership siglata con Save the Children, che consentirà di dedicare un'attenzione ai più piccoli nelle aree maggiormente disagiate e per sensibilizzare il pubblico e raccogliere fondi a sostegno della campagna 'Emergenza Bambini'. Sarà possibile donare al 45533 o attraverso la pagina web savethechildren.it/bambini, per dare cibo, scuola e protezione a tanti bambini nel mondo. D'altronde a Casa Sanremo la responsabilità sociale è sempre protagonista: grazie alle consolidate partnership strette con l'UNICEF, con la Polizia di Stato per "Una vita da social" e con i sostenitori di "Musica Contro le Mafie".

Ancora una novità per festeggiare i 15 anni di attività: #unregaloperlamusica. Attraverso questa iniziativa, Casa Sanremo chiederà a tutti gli artisti protagonisti del 72° Festival della Canzone Italiana di donare un proprio capo d'abbigliamento o un proprio accessorio moda, possibilmente tra quelli indossati sul palco dell'Ariston. Al termine del Festival, tutti i capi raccolti saranno messi all'asta e l'intero ricavato sarà donato a sostegno delle maestranze del comparto musicale. La 15esima edizione di Casa Sanremo porta con sé un'importante novità grazie al Moneyviz Privè uno spazio in cui esperti di blockchain e del mondo della finanza più tradizionale parleranno al grande pubblico di questi temi sempre più attuali, in modo semplice e comprensibile anche ai meno esperti. Gabriele Del Mese e Vincenzo Pone di Moneyviz, Gianluca Grossi di Criptovaluta.it e Davide Marciano di Affari Miei si alterneranno per discutere con i vari ospiti di aspetti divulgativi, fiscali e legali del mondo crypto, di approfondimenti legati all'adozione di massa dell'ecosistema crypto e di riflessioni dedicate alla finanza personale e alla corretta gestione patrimoniale. Per scoprire il programma di Casa Sanremo consultare il sito www.casasanremo.it o installare gratuitamente l'app "Casa Sanremo" cercando la Google Play Store (per dispositivi Android) all'interno del oppure nell'Apple App Store (per iPhone o iPad).

DA DOMENICA SCORSA IN RADA C'È LA COSTA TOSCANA, MA A BENEFICIO DI CHI?

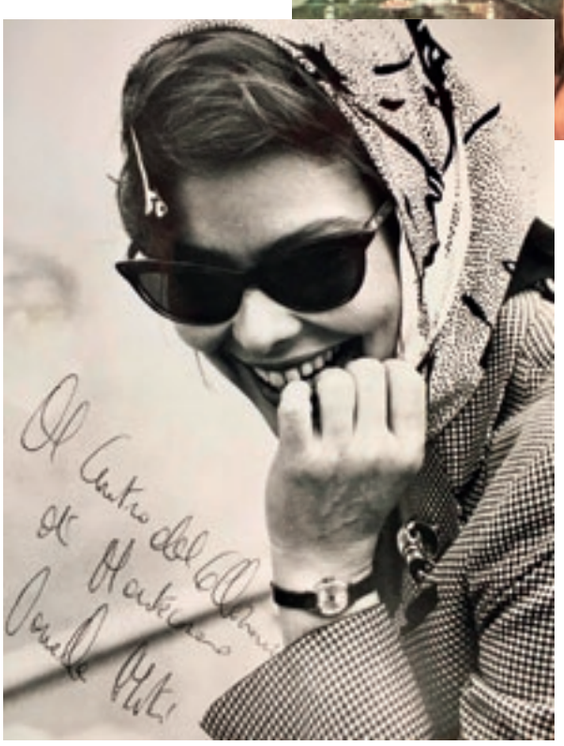
di Susanna GIUSTO

SANREMO. La tanto, e forse anche troppo, discussa presenza della nave in rada per il Festival di Sanremo è finalmente arrivata, ma non si capisce bene a cosa serva e soprattutto chi ci sarà sopra oltre l'equipaggio che non potrà scendere causa la pandemia. Si pensa che la utilizzerà la Rai per alcuni collegamenti con qualche artista il quale, a sua volta, dovrebbe restare a bordo tutta la settimana senza la possibilità di scendere in città, sempre per non correre il rischio che si prenda il Covid. Tra queste presenze artistiche la Regina della Canzone Italiana Orietta Berti, dovrebbe essere la Madrina della Nave con presenze artistiche di personaggi della canzone di epoca lontana, uno per tutti Santino Rocchetti molto popolare negli anni '70. Naturalmente non sarà solo, probabilmente se ne aggiungeranno altri che via via arriveranno, faranno la loro comparsa televisiva e poi faranno ritorno a casa o in città. Un'operazione condotta dal boss Lucio Presta (manager di Amadeus e molti altri), ovviamente promozionale per la nave considerata a pieno titolo quindi uno degli sponsor del Festival. Se ne parlava già due anni fa, ma l'avvento epidemico aveva bloccato il tutto, quindi per recuperare, eccola a Sanremo a due km dalla banchina del porto vecchio, a fare da sfondo ad una Sanremo festivaliera a metà. Peccato perché poteva essere una buona occasione per far salire a bordo non solo artisti o addetti ai lavori, ma anche il pubblico che avrebbe potuto visitarla e magari prenotarsi una prossima crociera. Non è una presenza sprecata perché pubblicità, promozione televisiva e anche dimostrazione di forza nel mercato delle crociere, sono sicuramente il motivo della presenza della nuova Ammiraglia di Costa Crociere.

SANREMOSOL: UNA MOSTRA UNICA AL MONDO CON PROTAGONISTI GIANNI MORANDI, SABRINA FERILLI, IVA ZANICCHI E TANTI ALTRI

di Virginia DE MASI

SANREMO. SanremoSol oltre che musica e spettacolo, è anche cultura. Ieri sera alle ore 18 è stata inaugurata, infatti, una mostra unica al mondo presso gli studi televisivi allestiti, durante la settimana del Festival di Sanremo, a Villa Ormond, la prestigiosa struttura immersa in un parco con vista mare. Per l'occasione sono state eccezionalmente esposte le opere dei maggiori cartellonisti del cinema, conservate nello spazio museale intitolato "Cinema a pennello" a Montecosaro, in provincia di Macerata. Grazie ad una collaborazione fortemente voluta dal direttore di SanremoSol, Giuseppe Grande, nell'area hospitality della villa sanremese, sarà possibile ammirare una esposizione internazionale. In bella mostra ci saranno dipinti originali e manifesti, chiamati all'epoca "musicarelli", dei protagonisti del Festival, a cominciare da Iva Zanicchi, Gianni Morandi, Ornella Muti con il costume indossato dall'attrice nel film "Il grande Fausto", Sabrina Ferilli, Domenico Modugno, Mina, Albano e Romina, per continuare poi con Adriano Celentano e tanti altri big della musica italiana. Per l'occasione saranno presenti anche alcuni bozzetti originali dai quali venivano poi stampati i manifesti di film indimenticabili come "Dio come ti amo" , "Piange il telefono" , "Non so degno di te" , "Zingara" e "Nessuno mi può giudicare". " È stato un onore per noi collaborare con il 'Cinema a pennello' - ha commentato Giuseppe Grande - l'unico museo in Italia e, probabilmente nel mondo, di bozzetti cinematografici. Una mostra che impreziosisce SanremoSol e renderà ancora più speciale la settimana del Festival e un grazie all'amico Ilio Masprone per il contributo alla comunicazione".



COLOPHONE:

Festivalnews:
Testata registrata presso il Tribunale di Sanremo - Iscrizione nel Registro Giornali e Periodici n° 3/1998 in data 10/04/98

Periodicità: periodica - quotidiano
Editore: Innovation Media Sas - Via F.lli Biancheri, 1 - Bordighera - Italy
info@innovationmedia.it - info@sanremo.it
Direttore responsabile: Ilio Masprone

SCAN ME

Dir. editoriale, commerciale, multimedia & IT:
Luca Giovannetti +39 334 18 32 828
luca.giovannetti@innovationmedia.it
Collaboratori: Katia Ferrante, Susanna Giusto, Enrica Guidotti, Romano Lupi, Alessandra Luti, Virginia De Masi, Massimo Morini, Marina Orey, Tiziana Pavone, Rosa Revellino, Monia Rossi, Simone Zani.
Foto: Duilio Rizzo
Stampa: Tipografia Sant'Erasmo - Via G. Matteotti, 20 - Ospedaletti (IM).

tipolitografia
sant'erasmo

un mare di soluzioni per la vostra immagine

ospedaletti - www.tipografiasanterasmo.it - santerasmo@tin.it

Ph: Kobu Agency - Unsplash.com

Grazie Presidente

Festivalnews
IL QUOTIDIANO DEL FESTIVAL